

# Cronache

## cittadine e cremasche

Numero 4 • Giugno 2016

Direttore Responsabile: **Mauro Giroletti** • Vice Direttore: **Tiziano Guerini** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2  
Proprietà ed Amministrazione: Associazione PD Lombardia - Circondariale di Crema • Tel. 0373 200 812 • E-mail: stampa@pdcrema.it  
Autorizzazione: Tribunale di Cremona N° 6 del 19/11/2015 • Stampa: Centro Stampa Quotidiani Spa (Erbusco - BS)

**ipercoop**  
CONVIENE

**GRANORONDO**  
CENTRO COMMERCIALE  
Crema - Via La Pira 18

**PATANEGRA**  
Restaurante español  
y bar de tapas  
Via XI Febbraio, 38  
CREMA  
0373 85967  
349 2354233

### Commento

di **Matteo Piloni**  
Segretario provinciale PD

Referendum: in gioco  
il futuro del Paese

Partiamo da un dato. L'Italia ha un livello di indebitamento ancora molto alto. Per questo il Governo, nei mesi scorsi, ha messo in campo un lavoro per ottenere dall'Europa maggiore flessibilità, ottenendo pochi giorni fa un'apertura da parte della Commissione Europea per quanto riguarda i conti nel 2016, chiedendo però in cambio impegni precisi per il 2017. Impegni che passano inevitabilmente dal processo di Riforme in atto, e dal loro risultato.

In cima a queste Riforme c'è quella Costituzionale, che passerà dal referendum di ottobre. E l'esito di questa Riforma dipende anche da come la si vuole affrontare.

Possiamo passare il nostro tempo chiedendoci chi vuole più bene alla costituzione o chi è più partigiano. Possiamo passare il nostro tempo ad annunciare abbandoni o rilanci. Possiamo passare il nostro tempo ad organizzarci in base alle simpatie e alle antipatie. Possiamo fare questo e molto altro.

Di certo, ciò che non possiamo permetterci, è non sapere che in ballo c'è il futuro del nostro Paese. Su questo non si può scherzare.

Nel 2013 il parlamento chiese a Napolitano, quasi in ginocchio, di rimanere Presidente della Repubblica. Napolitano accettò chiedendo al Parlamento una serie di impegni sulle Riforme, poi disattesi. Il Governo Renzi, nominato nel febbraio 2014, raccolse questa eredità e aprì un'indispensabile stagione di Riforme, tra cui quella Costituzionale.

E' evidente quindi l'importanza di questa Riforma, del quale esito non si può prescindere. Una vittoria del "no" significherebbe arrestare il processo in corso, e disattendere così le aperture dell'Europa sui nostri conti. Una vittoria del "SI" rafforzerebbe il processo in corso e la credibilità dell'Italia.

continua a pagina 2

**CREMA** Intervista al sindaco ad un anno dalle elezioni in città

## Stefania Bonaldi: «Ecco perchè ho deciso di ricandidarmi»

a pagina 3

PIANENGO - ELEZIONI COMUNALI



**Roberto Barbaglio: «Con "Insieme per Pianengo" guardiamo avanti»**

VIGNETTA



PER LA TUA PUBBLICITÀ 0373 20.20.77 • stampa@pdcrema.it

**Feste de l'Unità**  
2016

**Pianengo**  
gio 16 giugno – lun 20 giugno

**Romanengo**  
mer 29 giugno – lun 4 luglio

**Vaiano Cremasco**  
ven 24 giugno – lun 4 luglio

**Sergnano**  
gio 7 luglio – lun 11 luglio

**Crema Viale Santa Maria**  
ven 15 luglio – lun 25 luglio

**Pandino**  
gio 4 agosto – mar 16 agosto

**Ombrianello**

da martedì 23 agosto  
a lunedì 5 settembre



Crema

ATTUALITÀ

**RIFORME**  
E' iniziata  
la campagna  
per il referendum  
costituzionale

a pagina 3

SOMMARIO Crema

**PORTA OMBRIANO**  
Bergamaschi:  
«Sulla viabilità  
scelte condivise  
con le categorie»

a pagina 4

**SICUREZZA**  
Terrorismo:  
il viceministro  
smentisce  
la Lega Nord

a pagina 6

**CULTURA**  
Malika Ayane  
in concerto  
a Crema  
il 26 giugno

a pagina 14

SOMMARIO Cremasco

**SERGNANO**  
Avanzo  
di bilancio,  
il comune  
deve fare utili?

a pagina 7

**ROMANENGO**  
Maggioranza  
amministrativa  
cercasi. Giunta  
impreparata

a pagina 10

**IZANO**  
Elezioni comunali  
Per il paese è  
meglio cambiare:  
serve aria nuova

a pagina 11

**COSTITUZIONE** Il nuovo testo prevede un sistema istituzionale più semplice ed efficiente

# Al via la campagna per il referendum

di Luca Ferri

Dopo anni e anni di sforzi vani, il Parlamento è riuscito a varare con una larga maggioranza – quasi il sessanta per cento dei componenti di ciascuna Camera in ognuna delle sei letture – una riforma costituzionale che affronta efficacemente alcune fra le maggiori emergenze istituzionali del nostro Paese. Il testo modifica molti articoli della Costituzione, ma non la stravolge. Riflette anzi una continuità con le più accorte proposte di riforma in discussione da decenni e, nel caso del Senato, col modello originario dei Costituenti e poi abbandonato a favore del bicameralismo paritario. Nel progetto non c'è forse tutto, ma c'è molto di quel che serve. Viene superato l'anacronistico bicameralismo perfetto, con la previsione di un rapporto fiduciario esclusivo solo fra Camera dei deputati e Governo. Pregio principale della riforma, il nuovo Senato delinea un modello di rappresentanza al centro delle istituzioni locali. La riforma del Titolo V della Costituzione ridefinisce e razionalizza i rapporti fra lo Stato e Regioni.

Infine, lo sforzo per ridurre o contenere alcuni costi della politica è significativo: 220 parlamentari in meno (i senatori sono anche consiglieri regionali o sindaci, per cui la loro indennità resta quella dell'ente che rappresentano); un tetto all'indennità dei consiglieri regionali, parametrata a quello dei sindaci delle città grandi; il divieto per i consigli regionali di continuare a distribuire soldi ai gruppi consiliari; e, senza che si debba aspettare la prossima legislatura, parimenti alle due novità precedenti, la fusione degli uffici delle due Camere e il ruolo unico del loro personale. In questi giorni è iniziata la campagna referendaria, con la raccolta di firme per l'indizione del referendum e la creazione dei primi comitati territoriali per il Sì. Per informazioni sui comitati e per poter firmare i moduli per l'indizione del referendum ci si può rivolgere alla sede del coordinamento cremasco del Partito Democratico a Crema in via Bacchetta, 2. La sede è aperta tutte le mattine da lunedì a sabato dalle ore 9 alle 13. Altri contatti: tel. 0373/200812, mail info@pdcrema.it.

**BASTA UN Sì**

Per dire **addio** al bicameralismo paritario

Mai più ping pong infinito delle leggi tra Camera e Senato. Solo la Camera vota la fiducia e ha l'ultima parola sul bilancio. Tempi certi per approvare le leggi. Meno decreti legge.

**Un'Italia più semplice**

**BASTA UN Sì**

Per cancellare **poltrone e stipendi**

Si tagliano 315 stipendi. I 100 senatori che rimangono saranno espressione dei territori, senza indennità. Si abolisce il CNEL, si cancellano le Province dalla Costituzione.

**Un'Italia più sobria**

**BASTA UN Sì**

Per garantire **stabilità e partecipazione**

Si abbassa il quorum per i referendum, si garantisce al Governo più stabilità e alle opposizioni poteri di controllo. Si assicurano ai cittadini tempi certi per esaminare le leggi di iniziativa popolare.

**Un'Italia più stabile**

**BASTA UN Sì**

Per togliere **poteri** alle regioni inefficienti

Si chiariscono le competenze dello Stato centrale e quelle delle Regioni. Tornano allo Stato energia, infrastrutture, promozione turistica. Si riducono gli stipendi dei consiglieri regionali, si eliminano i trasferimenti ai gruppi regionali.

**Un'Italia più giusta**

dalla copertina - Commento

di Matteo Piloni  
Segretario provinciale PD

In gioco  
il futuro del Paese

In gioco, dunque, non ci sono i destini personali di Renzi o della Boschi. In gioco non c'è solo il futuro del PD. Sul tavolo c'è la credibilità di un Paese che passa, inevitabilmente, dalla sua capacità di portare avanti le riforme. Di questo e di altro dobbiamo parlare, entrando nel merito della Riforma, dei suoi punti di forza e senza nascondere i suoi punti deboli, nella consapevolezza che non esiste la "riforma perfetta".

Da più di trent'anni tutte le forze politiche concordano sull'esigenza di riformare il Parlamento. C'è un mezzo sicuro per delegittimare le Istituzioni: continuare a parlare di Riforme senza realizzarle. Il nostro Paese solo adesso sta tentando di uscire da una crisi profonda e ha bisogno di Istituzioni più efficienti e più all'altezza delle sfide che ci pongono l'economia globalizzata e le stesse difficoltà dell'Unione europea. Ed è per questi motivi che diventa importante il Sì al Referendum.

## DISABILITA'

### Un'occasione

di Jacopo Bassi



Tra le tante "giornate internazionali per qualcosa" che hanno contraddistinto l'ultimo mese, non ve n'è stata alcuna (almeno a mia memoria) sulla disabilità e qualcuna delle sue forme, per una volta. Bene, è allora questo il miglior momento di scrivere sul tema, perché lontani dalle celebrazioni si riesce a sfuggire a quella retorica della ricorrenza, che è spesso liturgia stanca e arida.

La disabilità è una "risorsa", si dice spesso, per quanto il termine risorsa, applicato ai fatti umani mi faccia ribrezzo. Tra le tante accezioni che si possono dare a questa locuzione, la mia preferita è di certo quella che mette in gioco l'individuo e la società di fronte al dis-

abile. Il disabile è diverso, ha bisogno di cure, sensibilità, attenzioni. Tutto ciò si traduce in impiego di risorse, economiche, emotive, ecc. Ebbene, se da un punto di vista materiale, sicuramente, siamo di fronte ad una spesa, l'opportunità etica che ne scaturisce compensa abbondantemente gli investimenti necessari. Lavorare per appianare quelle differenze di opportunità che separano la vita del disabile rispetto a quella del sedicente "normodotato" non è solo un buon elemento di giustizia sociale, ma fa scoprire la purezza delle azioni di solidarietà, la bellezza del meccanismo con cui, spesso, chi aiuta riceve dall'aiutato una gioia in termini di riconoscenza che supera lo

sforzo intrapreso, l'accorgersi che o si va avanti tutti insieme o si va indietro.

Tutto ciò, concorre alla edificazione di una società basata su fondamenta più giuste, rispettose del diverso, attenta alle peculiarità e alle risorse personali, in luogo di quella, tanto criticata quanto poi supinamente accettata, dove la moneta è l'astro intorno a cui ruotano tutte le altre comparse che compongono i valori di una società. E questo è tanto più vero in periodo di ristrettezze monetarie, dove è importante ribadire che parole come "valori" e "solidarietà" non devono connotare il linguaggio ampolloso di intellettuali buonisti, ma sono anzi la via di uscita

dalle difficoltà economiche, il miglior antidoto contro un loro ritorno.

Benissimo, allora, la legge "Dopo di noi" di Ileana Argentin (Pd), che stabilisce fondi e procedure certi per il mantenimento dei disabili dopo la morte dei genitori. Più di 200 milioni destinati a chi deve essere visto come un mattoncino decisivo, e non come un costo o un peso. Una legge che dona un po' di luce al futuro di tante famiglie, una legge, per una volta, votata da quasi tutte le forze politiche in Parlamento. Fuori dal coro, ancora una volta, chi preferisce contemplare la notte pentasiderale, piuttosto che trovare accordi per il bene comune.

Sostieni il  
Partito Democratico  
con il ...

2 x 1000



Cos'è il 2x1000? È una quota dell'Irpef che si può scegliere di destinare ai partiti politici quando si compila la dichiarazione dei redditi.

**Al contribuente non costa nulla.**

Nel caso in cui non venga espressa nessuna preferenza la quota resta all'erario.

codice: **M20**

Per esprimere la scelta a favore del Partito Democratico il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, **indicando il codice M20**

Si può scegliere un solo partito come beneficiario del 2x1000.

BASTA UN

Sì

Aiutaci a cambiare l'Italia

informazioni su:

[www.bastaunsi.it](http://www.bastaunsi.it)

**INTERVISTA** Il primo cittadino di Crema ha annunciato di voler ripetere l'esperienza amministrativa

# Il sindaco Bonaldi: «Nel 2017 mi ricandido»

«Coinvolgerò i cittadini. Ho ancora la stessa curiosità e voglia di fare di quattro anni fa»

di Mauro Giroletti

Le elezioni comunali di Crema si terranno nella primavera del 2017. Solo allora i cittadini saranno chiamati a scegliere il sindaco e a rinnovare il consiglio comunale, dopo cinque anni di amministrazione guidata da Stefania Bonaldi, che nel 2012 aveva vinto al primo turno con oltre il 50% dei consensi. Proprio il primo cittadino in carica, in una lettera inviata a tutti gli elettori delle primarie del centrosinistra, ha deciso di giocare di anticipo e annunciare la propria decisione di ricandidarsi come sindaco, chiedendo una mano ad elettori, simpatizzanti e singoli cittadini per costruire insieme un rinnovato programma per la città di Crema. Abbiamo deciso di intervistarla per chiedere come è maturata questa decisione e quali sono le prossime iniziative in programma.

**Stefania Bonaldi, le elezioni comunali si terranno tra circa un anno. In una lettera agli elettori delle primarie hai confermato la tua intenzione di ricandidarti. Perché questo largo anticipo sui tempi?**

Anche se all'appuntamento manca più di un anno, ho deciso di accettare la proposta di ricandidarmi già oggi. Mi ricandiderò con il sostegno del centrosinistra e di diverse forze civiche. Potrebbe sembrare in anticipo sui tempi, ma credo che fin da ora avrò bisogno dell'aiuto e dei consigli dei tanti cittadini che vorranno darci una mano per rendere sempre più bella ed efficiente la nostra città.

**Con quale spirito affronterai questa nuova corsa?**

Ricomincerò daccapo, con la stessa curiosità con la quale quattro anni fa mi ero messa a girare per i quartieri e ad ascoltare le persone. Una scelta, quella di stare a contatto coi cittadini, che insieme alla squadra di governo della città, mi sono sforzata di confermare ogni giorno. Proprio perché non voglio rinunciare a questa vocazione, l'unica che ci legittima a occuparci dei nostri concittadini, sono fin da ora disponibile a confrontarmi con tutti.

**Come sono stati questi quattro anni di mandato, da un punto di vista personale?**

Crema nel 2012 si è data un sindaco donna. Per alcuni forse una prospettiva poco gradita, infatti non sono mancati insinuazioni personali, lettere anonime e insulti sessisti volgari, ma ci vuole altro per scoraggiare una donna, soprattutto se è sostenuta da tanti amici come voi e dai propri familiari. Il sostegno delle persone è stato importante, come quello di mio marito e di mia figlia. C'è bisogno più che mai di una prospettiva femminile.

**E da un punto di vista amministrativo, quali sono stati i risultati più importanti raggiunti dalla giunta comunale?**

Insieme agli assessori e ai collaboratori, abbiamo portato avanti un lavoro enorme, ma non tutto ciò

che abbiamo fatto è stato reso visibile. Solo per citare alcune azioni: sono stati messi in sicurezza i conti comunali, si è drasticamente ridotto il debito e risanata la situazione delle società pubbliche. Un lavoro "oscuro", che oggi ci permette di aumentare la soglia della esenzione dall'addizionale IRPEF, ossia abbassare le tasse a un numero sempre maggiore di cittadini, di garantire la spesa sociale, di aumentare le risorse comunali destinate alla assistenza dei ragazzi disabili a scuola, di avere disponibili finalmente denari per gli investimenti, come presto potrai constatare di persona.

Facendo un giro per la città si possono facilmente vedere cantieri aperti nelle scuole (per i tetti, la sicurezza, le barriere architettoniche), lungo le strade (con rotatorie, piantumazioni, parcheggi, illuminazione pubblica), negli impianti sportivi (vecchi e nuovi), nell'area della stazione (che acquisirà la dignità di un vero ambiente sociale). Per non parlare delle numerose iniziative culturali, rassegne teatrali, un nuovo modo di garantire presenza ed assistenza sociale in città e nei quartieri. Anche lo sport è stato un nostro pensiero fisso e in questo anno stiamo promuovendo, con la decisiva collaborazione delle società sportive, non solo la pratica sportiva ma anche la sua "narrazione" perché il rispetto delle regole e degli avversari, lo spirito di sacrificio, la cooperazione, sono anche i valori fondanti di una comunità.

**Cosa ti proponi e cosa proponi ai cittadini cremaschi per il futuro?**

Di certo ora, dopo quattro anni di mandato, conosco di più la macchina amministrativa e mi muovo sempre meglio negli snodi del governo della città, a cui voglio dare maggiore efficienza e umanità. Dobbiamo rendere non solo migliori ma anche più "gentili" gli uffici che erogano servizi ai cittadini, incrementare l'attenzione ai dettagli della vita quotidiana, la cura verso i quartieri, uno ad uno, proseguendo ciò che abbiamo iniziato, dal sociale ai lavori pubbli-



ci, dallo sport alla cultura.

Mi ero ripromessa di vivere la sindacatura tra le persone e non ho mai tradito questo impegno: in questo modo intendo costruire anche il nuovo programma, con il contatto diretto, niente teorie. Su tale programma sarebbe importante acquisire parere di tanti cittadini, per valutare meglio quanto fatto e per calibrare con maggiore precisione quanto vorremmo fare. Per questo motivo ho chiesto agli elettori di darmi una mano: oggi più che mai è necessario che i cittadini mi parlino dei loro problemi o delle loro idee e che io li ascolti.

**Il sindaco di Crema Stefania Bonaldi.**

**In città si tornerà a votare per le elezioni amministrative nella primavera del prossimo anno.**

## ELEZIONI COMUNALI

### Nel 2012 andò così... Bonaldi eletta al primo turno

Nelle ultime elezioni comunali, che si sono tenute il 5 maggio 2012, Stefania Bonaldi fu eletta sindaco al primo turno con oltre il 50% dei consensi. Ecco i risultati di quattro anni fa:

#### ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO

Stefania Bonaldi (Centrosinistra) 50,6%  
Antonio Agazzi (Centrodestra) 29,1%  
Alessandro Boldi (M5S) 9,7%  
Alberto Torazzi (Lega Nord) 6,9%  
Altri candidati 3,7%

#### ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Coalizione di Centrosinistra  
Partito Democratico 24,2%  
Lista civica Buongiorno Crema 5,6%  
Rifondazione Comunista 5,6%  
Sinistra Ecologia e Libertà 4,5%  
Lista civica Crema Bene Comune 3,3%  
Lista civica Lavoro@Impresa 2,8%  
Altre liste civiche 4,5%  
Coalizione di Centrodestra  
PDL - Forza Italia 15,2%  
Lista Civica Agazzi Sindaco 11,4%  
Altre liste civiche 2,7%  
Liste non apparentate  
Movimento 5 Stelle 9,8%  
Lega Nord 6,9%  
Altre liste civiche 3,6%

## 2 GIUGNO

### Le celebrazioni per la Festa della Repubblica

Ecco il programma delle celebrazioni del 2 giugno in città:

- Ore 9:30 Piazzale Rimembranze: Raduno delle Autorità insieme al Corpo Bandistico "Giuseppe Verdi" di Ombriano, deposizione corona di alloro e alzabandiera. A seguire: Corteo verso Piazza Duomo.
- Ore 10:00 Piazza Duomo: Messa
- Ore 11:00 Inaugurazione lapide e deposizione corona d'alloro presso il Famedio
- Ore 11:15 concerto in Piazza Duomo a cura del Corpo Bandistico di Ombriano
- Ore 21:00 Crema: Concerto del Corpo Bandistico "G. Verdi" diretto dal M° Eva Patrini.



**SUPER OFFERTA**  
**Pirelli P7**  
**205/55R16 91V**

**Euro 299,00**

Compreso Iva/montaggio/bilanciatura/p.f.u.

Fino ad esaurimento scorte.

**Okay Gomme è a Crema in via Piacenza, 28**  
**(vicino ospedale) Tel. 037380873 - www.okaygomme.com**

**LAVORI PUBBLICI** Il nuovo assetto è stato ampiamente discusso con le associazioni di categoria

# Fabio Bergamaschi: «Viabilità a porta Ombriano, scelte condivise»

di Roberta Rossi

«Una grande opportunità per tutti, che tutti hanno colto. Sintetizzerei in questo modo la piena intesa tra l'Amministrazione comunale e le associazioni di categoria circa l'assetto definitivo di piazza Giovanni XXIII e delle vie limitrofe, che dopo un congruo periodo di sperimentazione delle varie opzioni in gioco approdano alla nuova dimensione, la quale dopo lunghi decenni di svilimento rilancerà una delle più belle piazze cremasche come vera piazza, luogo di passeggio, di sosta pedonale, di incontro e socializzazione, di transito sicuro ciclabile verso il centro cittadino». Ha affermato l'assessore Fabio Bergamaschi.

Sarà introdotto un senso unico in ingresso nella piazza Giovanni XXIII. Verrà, quindi, girata la direzione di marcia di via delle Grazie per sgravare la viabilità di via Terni/via Massari. Sarà anche realizzato un attraversamento pedonale rialzato presso la fermata dell'autobus del Campo di Marte per la messa in sicurezza dell'incro-

La nuova pista ciclabile di viale Repubblica



L'assessore Fabio Bergamaschi



In alto, la nuova rotondella all'altezza di via Crispi



I parcheggi in piazza Giovanni XXIII



cio con via Crispi. Il tratto di via Massari, che lambisce l'edificio delle ex magistrali, ritornerà come un tempo "strada chiusa a doppio senso", con sbocco solo ciclopedonale presso l'ex Corpo di Guardia, in modo tale che la nuova fascia pedonale di piazza Giovanni XXIII sia in piena sicurezza.

Come ulteriore misura a governo della viabilità durante i giorni di mercato verrà apposto divieto di accesso in via Massari per chi proviene da via Gramsci, in modo tale da evitare conflitti con il flusso proveniente dalla piazza e via Terni e creare così un anello viabilistico.

Posizionamento divieto di accesso, esclusi residenti, nel tratto di via Massari a doppio senso, per evitare prevedibili intasamenti. Altro divieto di accesso, esclusi residenti, in piazza Giovanni XXIII, all'altezza di via delle Grazie. Questo ultimo divieto sarà posizionato dalla Polizia Locale solo nei momenti di picco dell'affluenza veicolare verso il mercato e nella sola ipotesi in cui in quei frangenti i parcheggi del comparto non abbiano più capienza.

È assodato, infatti, come la vera criticità viabilistica sia rappresentata dalla cattiva abitudine di molti utenti di voler ostinatamente parcheggiare fin sotto all'acquedotto, anche a costo di manovre pericolose e parcheggio abusivo in doppia o tripla fila.

In quei frangenti il divieto di accesso indicherà agli utenti della strada e del mercato che sarà inutile procedere oltre nella piazza ed in via Terni, per raggiunta saturazione dei parcheggi. È ragionevole pensare che un simile provvedimento possa rendersi necessario il sabato mattina, mentre negli altri giorni di mercato si valuterà.

«Una dimensione capace di conciliare quattro istanze - spiega l'assessore Bergamaschi - che da subito abbiamo inteso promuovere e tutelare con

eguale dignità: la riqualificazione urbana di uno spazio potenzialmente di grande pregio, che renderà più bello uno degli accessi principali del centro storico; la messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale esistente in viale Repubblica e la realizzazione di 220 metri di nuovi percorsi ciclabili sia in piazza Giovanni XXIII che in via Terni, per consentire ai cremaschi di accedere al centro cittadino ed al mercato di via Verdi in bicicletta in sicurezza; la tutela ambientale, con la soppressione dell'impianto semaforico e l'eliminazione delle lunghe costanti code di automobili; la tutela e promozione del commercio, con la garanzia degli stalli di sosta in tutto il comparto urbano, sia a servizio dei negozi del centro che del mercato di via Verdi».

«Si tratta di obiettivi condivisi da subito con le associazioni di categoria, le quali non hanno mai eccepito nulla di fronte al progetto sottoposto dall'Amministrazione. Prima della cantierizzazione dell'intervento, tuttavia, è stata prudenzialmente attuata una prima fase sperimentale, che ha messo in luce una criticità viabilistica del sabato mattina, in concomitanza con il mercato di via Verdi. È stato pertanto vagliato lo scenario alternativo del cambio di direzione di marcia del comparto ed in tale assetto, a giudizio dell'Amministrazione, è stato ritrovato un equilibrio pienamente soddisfacente: viabilisticamente ineccepibile, non avendo riscontrato alcuna coda

nemmeno nelle ore di punta dei giorni di mercato, e sufficientemente tutelante per le attività commerciali, data la garanzia dell'accessibilità degli spazi anche attraverso l'automobile, sebbene non più direttamente dalla rotondella. Tuttavia l'ascolto che abbiamo voluto prestare alle categorie economiche è stato pieno e sincero, perché pieno e sincero è il rispetto che abbiamo per chi si alza alla mattina, solleva la saracinesca e produce valore per la città, pertanto di fronte alle richieste di ripristinare il senso unico in ingresso nella piazza e ricercare diverse soluzioni viabilistiche agli ingorghi del sabato mattina abbiamo risposto con la massima collaborazione possibile ed approdiamo quindi alla soluzione di domani, che fa salvi tutti gli obiettivi dell'Amministrazione e risponde alle attese dei commercianti, come attestato dalle firme in calce al progetto di tutte le associazioni di categoria, che ne certificano il consenso su bianco la condivisione». «Cambiare è sempre complesso, - conclude l'assessore - la resistenza psicologica al cambiamento è sempre molto forte, soprattutto in tema di viabilità, ma l'idea è vincente, questa condivisione con le associazioni lo conferma e lo confermerà anche l'opinione della larga maggioranza dei cittadini una volta che l'intervento prenderà la sua forma definitiva con la posa del nuovo arredo urbano, cui stiamo lavorando, il quale darà al contesto una bellezza nuova».

## MOBILITA' SOSTENIBILE

### Ciclabile per Campagnola Pronto il progetto definitivo

È pronto il progetto definitivo della ciclabile per Campagnola. Il costo dell'opera è di 640 mila euro per un tratto di 1,3 chilometri, che per la maggior parte segue il sedime esistente della provinciale. Il finanziamento avverrà con l'alienazione delle ex carceri di Crema, valutate 700 mila euro. Si tratta di un significativo passo avanti nella realizzazione della ciclabile del pellegrino, un percorso cicloturistico che collega Crema con Caravaggio a nord e Castelleone a sud, attraversando un territorio ricco di luoghi di fede ed arte. Il protocollo d'intesa tra il Comune di Crema ed il Comune di Campagnola Cremasca per la realizzazione di questa infrastruttura è stato firmato nel 2007. Il tratto di Campagnola è stato terminato nel 2011, con un investimento di 321 mila euro, 60 dei quali coperti dalla Regione. Nonostante la sottoscrizione del protocollo del 2007 Crema non aveva mai completato la sua parte.

Intanto in questi giorni sono partiti i lavori per l'asfaltatura di alcuni tratti cittadini. Un appalto di 62 mila euro che porterà alla sistemazione di alcune vie nell'area vicino a Piazza Giovanni XXIII, vicolo Sala, via Carrera, via IV Novembre. Sarà realizzato un dosso anche vicino alla fermata dell'autobus in via delle Grazie.

In estate partiranno lavori più consistenti sulle strade per un importo complessivo di 600 mila euro.

## il RIDOTTINO BISTROT

Chiuso la domenica sera e il lunedì  
tel. 0373256891



Abbiamo realizzato, in una delle sale di Palazzo Crivelli Toffetti, che dal 1998 ospita il nostro ristorante, un vecchio progetto che ha preso forma negli anni...

il BISTROT del RIDOTTINO

Un'idea di cibo quotidiano. Una diversa proposta culinaria, più legata alla territorialità e alle straordinarie possibilità che ci vengono offerte dalla conoscenza della cucina italiana, ma anche un luogo d'incontro dove scambiare due chiacchiere davanti a un piatto e un buon bicchiere, senza sentirsi "impegnati" come può avvenire al ristorante, mantenendo però quelle caratteristiche di qualità che da sempre ci contraddistinguono.

Vi attendiamo quindi a pranzo o a cena o, prenotando, anche per il dopocena al Bistrot del Ridottino.

**URBANISTICA** Costi sostenuti integralmente dalla comunità islamica cremasca

# Luogo di culto: presto al via i lavori

Intervista all'assessore Piloni: «Il diritto di pregare il proprio dio sarà conciliato con le legittime istanze di sicurezza dell'intera cittadinanza di Crema»

di Tiziano Guerini

Il comune di Crema ha mostrato coraggio nel proporre per la propria area di via Milano, un bando per la realizzazione di un luogo di culto, sia perché l'argomento si è prestato e si presta a commenti e ad interpretazioni forzate se non strumentali in senso populista, sia perché non era proprio così scontato che ci sarebbe stata almeno una disponibilità a partecipare al bando.

Per questo Matteo Piloni, l'assessore all'Urbanistica a Crema, e quindi assessore di riferimento, è con soddisfazione che spiega il proseguo dell'iter amministrativo: Ora che la risposta al bando che aveva scadenza il 16 maggio, c'è stata ed è pervenuta in Comune la richiesta della Comunità islamica rappresentata a Crema da Bouzaiane Dhaouadi, la domanda per realizzare un luogo di culto islamico passerà al vaglio della apposita Commissione composta

da tecnici comunali che ne dovranno accertare la correttezza e completezza formale. Poi sarà ancora una volta il Consiglio comunale a valutare una specifica Convenzione che, una volta approvata, darà il via alla realizzazione.

**Come sarà realizzato concretamente questo luogo di culto?**

Se tutto verrà riconosciuto conforme rispetto al bando iniziale, nell'area di proprietà comunale di via Milano, si costruirà un edificio con altezza massima consentita di 10 metri, con una superficie di pavimento di 400 metri quadrati come massimo, di cui non più di 200 metri quadrati saranno riservati alle attività di preghiera. Lo spazio per il parcheggio dovrà essere di almeno 800 metri quadrati. Complessivamente l'area interessata è di 1470 metri quadrati, esattamente quanto in quel luogo il Piano di Governo del Territorio prevede come idoneo per luogo di culto. L'area, di proprietà

comunale, verrà ceduta in diritto di superficie per trent'anni, salvo proroga.

**Quanto tempo occorrerà perché si possa dare il via ai lavori?**

Prima, dicevo, ci dovrà essere l'approvazione della Convenzione specifica da parte del Consiglio comunale, poi - presumibil-

mente entro lo stesso mese di giugno - potrebbero iniziare i lavori. Si sarà così data una risposta di civiltà alla esigenza legittima di nostri concittadini ad esercitare il diritto alla manifestazione del proprio credo religioso. Creiamo anche di aver dato una risposta non solo al

dovere dell'accoglienza ma anche ad esigenze di ordine e di controllo sociale. L'impegno del Comune è stato quello di conciliare un diritto costituzionalmente garantito e naturale come quello di pregare il proprio dio, con le legittime istanze di sicurezza della Comunità.



Matteo Piloni

## IMPIANTI SPORTIVI

### Chiuso il bando per la realizzazione del palazzetto

La realizzazione di un palazzetto dello sport a Crema è di certo un'opportunità per la città, un'occasione importante che darebbe una ragione in più alla celebrazione di Crema città Europea per lo Sport 2016. «Anche nel caso del bando per la realizzazione di un palazzetto dello sport - come per quello della realizzazione di un luogo di culto - c'è voluto del coraggio: non era per nulla scontato che qualcuno avrebbe accolto la nostra proposta; si tratterebbe infatti di un impegno molto oneroso» - spiega l'assessore all'Urbanistica Matteo Piloni. «Ora l'opportunità c'è e speriamo vivamente che vada a buon fine. Per la costruzione del palazzetto la disponibilità è venuta dalla Parking graf srl in diritto di superficie per 40 anni, poi tutta la proprietà passerebbe al Comune».

**Quali i termini per la realizzazione del palazzetto polifunzionale?**

Fermo restando la discussione e

l'eventuale approvazione dell'apposita convenzione da parte del Consiglio comunale, dopo il via della Commissione di tecnici per la correttezza formale della risposta della Srl al bando, questi rimangono i termini della questione: il valore dell'area di proprietà comunale di via Milano messa a disposizione per una durata di 40 anni per 21 mila metri quadrati, è di 882 mila euro, ad un canone annuo che il gestore dovrà versare al Comune di 11.025 euro. L'impianto dovrà essere polifunzionale e multidisciplinare, non inferiore ai 2500 posti a sedere (fino a 3 mila per eventi non sportivi), dovrà avere un punto ristoro, idonea pavimentazione alle pratiche sportive, spazi per servizi di supporto, biglietteria e tutte le prescrizioni previste dal Coni per una struttura di tali dimensioni. Inoltre il vincitore del bando dovrà dimostrare - come prerequisiti - la sostenibilità economica della proposta e la trac-

ciabilità finanziaria.

In altre parole, il vincitore della gara dovrà regolamentare i rapporti con l'amministrazione comunale, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi di realizzazione dell'intervento, alla disciplina della gestione di utilizzo dell'impianto, alle prerogative di controllo e di vigilanza del comune e alle condizioni economiche alla scadenza dei 40 anni.

Tra l'altro il vincitore del bando dovrà dimostrare di aver realizzato tra il 2011 e il 2015, un fatturato medio annuo non inferiore al valore dell'area e disporre di un patrimonio netto non inferiore a 441 mila euro. La realizzazione di un nuovo palazzetto dello Sport, se tutto andrà in porto, doterà la città di un impianto non solo sportivo che consentirà la realizzazione di eventi importanti, e segnerà di un ulteriore successo l'occasione di Crema città Europea dello Sport.

## EcoAzioni: un successo! Oltre 600 partecipanti

Amministrazione e cittadini insieme contro l'abbandono dei rifiuti



A Crema continua incessante la battaglia dell'amministrazione comunale contro l'abbandono di rifiuti di ogni tipo. Nel mese di maggio l'amministrazione ha organizzato le EcoAzioni Extra, in collaborazione con Fiab, un'iniziativa che ha coinvolto 40 associazioni e 600

persone che, per tutto il mese, hanno contribuito a tenere pulita la nostra città.

«L'iniziativa ha coinvolto 31 associazioni e 11 scuole - ha spiegato l'assessore all'ambiente Matteo Piloni - Un dato significativo che dimostra la voglia di partecipare a te-

nere pulita la nostra città. A loro va il ringraziamento più grande, e sia mai che qualcuno nel vederli in azione abbia provato un po' di vergogna!».

Crema, dunque, continua a lavorare contro l'abbandono dei rifiuti e per il decoro della città, anche attraverso iniziative come

questa che coinvolgono associazioni e cittadini.

«L'amministrazione lavora sulla prevenzione - conclude Piloni - perché questi comportamenti, non bisogna dimenticarlo, oltre che antietici e contro il decoro del paese, causano soprattutto costi che ricadono sulla comunità».

## AMBIENTE

### Fornitura gratuita di bidoni per la raccolta dei pannolini

L'amministrazione comunale ha inviato ad alcune famiglie di Crema una lettera con la quale si comunica la possibilità di richiedere gratuitamente i bidoni per la raccolta dei pannolini, destinati a famiglie con bambini fino a 3 anni che hanno spesso difficoltà a gestire questo tipo di rifiuto poiché riempie oltremisura la pattumiera del secco (il pannolino è un rifiuto non riciclabile, quindi deve essere raccolto con il secco).

Una scelta da parte di un'amministrazione, quella di Stefania Bonaldi, da sempre attenta e sensibile alle tematiche ambientali, come peraltro confermano le numerose iniziative promosse per migliorare la raccolta differenziata e la pulizia della nostra città.

«Si tratta di una scelta che abbiamo preso - commenta l'assessore all'ambiente Matteo Piloni - anche a seguito delle due sperimentazioni della raccolta del secco realizzate nei mesi scorsi, nelle quali abbiamo verificato esserci quelle delle famiglie con bambini piccoli. Ecco perché abbiamo pensato di offrire a tutte queste famiglie una gestione dedicata del servizio di raccolta rifiuti, dotandole gratuitamente di un contenitore specifico per pannolini».

«Non ci sarà alcun costo aggiuntivo per i cittadini - dichiara il sindaco Stefania Bonaldi - e non ci sarà alcuna variazione sulla tassa rifiuti pagata da ciascuna utenza. Si tratta di un servizio aggiuntivo che ci auguriamo possa rispondere in maniera efficace alle esigenze delle famiglie cremasche. Un modo per essere più vicini alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, a cui la nostra comunità vuole dimostrare sempre più attenzione».

Nello specifico, alle famiglie con bambini fino a 3 anni, verrà consegnato gratuitamente in comodato d'uso temporaneo un bidone carrellato in cui mettere esclusivamente i pannolini prodotti.

Per ricevere il contenitore è necessario compilare il modulo di richiesta allegato alla lettera, da restituire compilato a Linea Gestioni (mail: info@lineagestioni.it, fax 0373.202457) che si occuperà - concordandola - della consegna.

Per qualsiasi dubbio è disponibile il numero verde di Linea Gestioni 800-904858.

**SICUREZZA** Interrogazione parlamentare della deputata Cinzia Fontana dopo le affermazioni dell'on. Guidesi

# Terrorismo a Crema: il viceministro smentisce la Lega

di Luca Ferri

Crema e il Cremasco sono davvero a rischio terrorismo?

A porre fine alla brutta vicenda iniziata con le incaute affermazioni del deputato Guido Guidesi (Lega Nord) ci ha pensato il viceministro dell'Interno Filippo Bubbico che, rispondendo all'interrogazione presentata dalla deputata cremasca Cinzia Fontana, ha categoricamente smentito ogni ricostruzione allarmistica sulla situazione della sicurezza in città e nel territorio.

Dopo la smentita a mezzo stampa arrivata dal presidente del Copasir (Commissione Parlamentare di Controllo sui Servizi Segreti ndr) Giacomo Stucchi, è arrivata quindi anche la presa di posizione ufficiale del Ministero dell'Interno che ha rassicurato, dati alla mano, sull'attività preventiva e sui rapporti di sicurezza avviati anche nel Cremasco. Bubbico ha sottolineato che «L'attenzione delle autorità provinciali di pubblica sicurezza e delle forze di



La deputata cremasca Cinzia Fontana (PD) e il viceministro degli Interni Filippo Bubbico



polizia territoriali resta molto alta, al fine di cogliere ogni segnale premonitore, anche quello apparentemente più tenue, che possa consentire la redazione di una diagnosi precoce di eventuali minacce terroristiche».

Per quanto riguarda la situazione specifica nel Cremasco il viceministro ha affermato: «informo che non risulta che si svolgano attività di prose-

litismo da parte di soggetti legati a gruppi integralisti islamici e, d'altra parte, non sono emerse situazioni meritevoli di approfondimenti investigativi durante le iniziative di comunicazione che gli stessi hanno curato. Più in generale, non si sono evidenziati elementi che avvalorino la sussistenza di minacce specifiche né nel territorio di Crema né in quello provinciale».

La deputata Cinzia Fontana si è detta fortemente soddisfatta della risposta data dal governo alla sua interrogazione: «Si è messo finalmente un punto fermo a questa vergogna: perché non so definirlo diversamente, se non vergogna, questo uso della paura come strumento della politica. In una situazione di così forti preoccupazioni internazionali per quello che sta

accadendo nel nostro mondo in questi ultimi anni, l'unica cosa che non ci possiamo permettere è giocare sulla paura, speculare su di essa ed alimentarla raccontando falsità pur di guadagnare consenso facile, facendo leva sui sentimenti più profondi e anche più umani e più naturali di noi esseri umani. Incentivare la paura non può, non deve essere un atteggiamento, soprattutto da parte di chi ha ruoli istituzionali. Sono perciò soddisfatta della risposta data dal viceministro Bubbico perché rassicura il territorio cremasco rispetto alla notizia di una minaccia terroristica specifica individuata nell'area di Crema, rivelatasi, a questo punto, totalmente infondata e per questo, appunto, ancora più grave e preoccupante».

## IL TERRITORIO NEL 2030

### Elementi di una strategia per il Cremasco

di Tiziano Guerini

Terza e ultima puntata

Considerazioni finali tratte dal documento Il Cremasco nel 2030-elementi per una strategia per il Cremasco, elaborazione 2014.

Assecondare le forze socio-economiche in forte sinergia con le associazioni di categoria nella loro azione di forze propulsive si può soprattutto in tre aspetti: - valorizzazione delle filiere locali: filiera della Cosmesi come Polo tecnologico con alta tecnologia di produzione, specializzazione spinta sul make up e forte propensione all'export; oltre 3000 posti di lavoro nel Cremasco; filiera agro-alimentare e zootecnica con i caseifici e gli stagionatori cremaschi e il Consorzio di tutela del Salva cremasco; la presenza della Scuola Casearia di Pandino; Crema sede ARAL associazione regionale allevatori Lombardia con un laboratorio di altissimo livello per l'analisi del latte. La crisi del settore è data dalla riduzione del prezzo del latte, dagli squilibri tra allevatori e distributori con la presenza di elementi speculativi. La recente organizzazione dell'Expo di Milano - nutrire il pianeta, energia per la vita - ha data certamente un impulso di ulteriore fiducia al settore agricolo. Bisogna fare in modo che non si sia trattato di una circostanza solo occasio-

nale e fine a se stessa. Il Polo della Meccanica con il relativo Cluster Mec nato nel 2009. La creazione di un portale web specifico con 60 imprese del settore da parte della Camera di Commercio di Cremona, coordinato da Reindustria, ha consentito una particolare attenzione al comparto dell'artigianato molto forte in tutta la provincia. Occorre insistere nel fare rete per essere in grado di affrontare le sfide del mercato globale. Da notare la realtà castelleonese della Polmec società consortile che raggruppa imprese industriali del castelleonese: La collaborazione in atto fra Reindustria, Cluster Mec e Polmec può sviluppare ulteriori sinergie benefiche.

Energia e Ambiente devono essere fortemente connessi per un passaggio verso una economia più sostenibile, cioè a bassa emissione di carbonio. Immaginare la creazione di un distretto della sostenibilità energetico-ambientale può consentire di raggiungere risultati migliori per ridurre le emissioni, aumentare la quota di energie rinnovabili ecc. secondo programmi e proposte di tipo comunitario.

Definire il proprio modello di sviluppo zero del territorio non consumando più suolo e recuperando aree dismesse. Valorizzare l'energia termica prodotta dagli impianti di biogas, migliorare l'efficienza energetica degli edifici. Produrre meno ri-

fiuti e valorizzare i punti comunali di distribuzione dell'acqua. Sviluppo del biometano. Recupero delle cascine abbandonate. Creazione di nuovi percorsi ciclabili. Sfruttamento dei salti d'acqua per elettricità.

Quali meccanismi di attuazione mettere in campo? Una cabina di regia per il cremasco individuando un centro decisionale comune e funzionale in risposta ad un territorio che è omogeneo per caratteristiche geografiche, sociali e culturali. In questi ultimi tempi sono stati prevalentemente i sindaci a fare da elemento unificante per diverse situazioni critiche, e in specie il comune di Crema come naturale coordinamento; bene, ma occorrerebbe che le iniziative fossero integrate da rappresentanti espressione del mondo produttivo in grado di promuovere obiettivi strategici comuni e non solo a difesa dell'esistente. In questa ottica il dibattito sul futuro ambito territoriale di area omogenea ed area vasta rimane strategico.

La sostenibilità economica delle opere pubbliche non può ormai più prescindere dalla attivazione di azioni di partenariato pubblico-privato. Per la credibilità del partenariato è essenziale pensare ad un sistema di monitoraggio dei risultati raggiunti per identificare e quantificare i benefici concreti di ogni azione messa in atto.

## NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO



La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica.

Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredi necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare  
**3483662398**

Europa

Progetti

Agenzia



**SERGNANO** Il 2015 si è chiuso con un avanzo di bilancio di 700.000 euro. Chi ne giova?

# Il comune è un'azienda che deve fare utili?

*A fronte dei tanti soldi rimasti in cassa non è stato abbassato il debito comunale, non sono state tagliate le tasse ai cittadini né programmati grandi investimenti per il paese*

di Mauro Giroletti,  
Michela Pionna e Luca Secchi

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha rispettato tutti i vincoli e gli obiettivi di bilancio e anche quest'anno il bilancio ha chiuso con un avanzo di amministrazione. Per l'anno 2015 pari a 754.106,41 euro contro l'avanzo dello scorso anno di euro 394.256,85. Risultati eccellenti, se stessimo parlando di una società che come fine primario ha la produzione di utili. Ma per quanto riguarda un ente locale, come è il comune di Sergnano, non va del tutto bene perché denota errori di valutazione programmatica nella redazione dei bilanci previsionali. Corretto è predisporre un bilancio di previsione utile a coprire gli impegni presi e i vincoli esistenti per gli enti locali, errato è, in corso d'anno, accorgendosi che tale avanzo sta aumentando, non operare interventi laddove vengono segnalati per rimediare a criticità presenti in Paese. Tante sono state le proposte avanzate in tal senso dalla lista civica "La Casa di Vetro" ma la risposta di giunta e maggioranza è sempre stata la stessa: NO! La motivazione? Sempre la stessa: non è una priorità, non ci so-



Uno scorcio del consiglio comunale di Sergnano

no fondi, non ne riconosciamo la pubblica utilità.

Allora ci si chiede perché non è stata presa in considerazione nemmeno la nostra proposta di diminuire la pressione fiscale dell'ente soprattutto per quanto riguarda l'addizionale comunale. A cosa serve mantenere inviarate tasse e tariffe se non si operano interventi? E a cosa serve non diminuirle se si sa già che gli tali interventi non verranno realizzati? A fronte dei tanti soldi rimasti in cassa non è stato abbassato il debito, non sono state abbassate le tasse né programmati grandi investi-

menti.

Un paese come Sergnano merita certamente di meglio, merita un'amministrazione che pensi a programmare nuove politiche per rilanciare realmente il paese. Come? Diminuiamo il debito comunale, abbassiamo le tasse alle fasce più deboli oppure facciamo una grande piano di investimenti e opere utili alla nostra comunità. Oppure vogliamo invece continuare tenere i soldi in cassa per non fare niente? La risposta a questa cruciale domanda è stata fornita direttamente dal Revisore dei Conti del comune che,

nella relazione allegata al Rendiconto di Gestione dell'Esercizio 2015, dichiara: «L'esercizio 2015 evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 754.106,41, [...] in aumento rispetto all'esercizio precedente che si era concluso con un avanzo di euro 394.256,85. [...] È importante ricordare che il Comune ha come finalità non la produzione di "utili", quanto l'utilizzazione al meglio delle risorse di cui dispone, per soddisfare le necessità della propria comunità». A queste frasi non abbiamo davvero nulla da aggiungere!

## LETTERA ALLA REDAZIONE

### Che avanzi...

Nel penultimo consiglio comunale la giunta ha diffuso i dati consuntivi del bilancio 2015. Ebbene, la notizia è che c'è un avanzo di amministrazione di oltre 750.000 euro. In anni difficili di gestione per le difficoltà di reperimento delle risorse vista la crisi economica perdurante invece qui a Sergnano avanzano molti soldi. E' quasi il colmo. Adducendo a maggiori entrate, facendo minori spese si è arrivati a questa cifra. Un amministratore accorto durante l'anno poteva presagire qualcosa al riguardo e casomai intervenire in vari modi. Per esempio i cittadini di Sergnano sanno che l'aliquota IRPEF sui redditi è quella più alta? Naturalmente i redditi da lavoro dipendente e dei pensionati non sfuggono alla logica impositiva automatica ed il maggior gettito viene da lì. Sapendo di tale enorme avanzo il comune poteva perfino sopprimerla questa gabella e ne avanzavano ancora molti. La crisi economica imperversa ancora, anche in duro modo e i contratti di lavoro si fatica a rinnovarli o a mantenerli. Qui a Sergnano il comune non ha previsto manco una modulazione dell'aliquota in base al reddito, nemmeno per la TASI e l'IMU. Le motivazioni riferite da Sindaco e Giunta alle minoranze che le hanno sempre richieste sono sempre state sconsolanti e disarmanti. Queste proposte non rientrano nel loro programma(quale?), non le ritengono prioritarie e preferiscono fare così!! Naturalmente anche con i cittadini di queste cose non ne parlano mai: mai una assemblea, mai una comunicazione a casa, solo qualche chiacchiera al bar con qualcuno. Probabilmente queste scelte se le decideranno tra di loro in 4 o 5 guardando bene di non colpire troppo la loro base elettorale così allergicamente restia a sentire parlare o pagare le tasse. In pratica è più facile pescare nel mucchio che il risultato c'è. Si parla tanto di solidarietà, accoglienza e condivisione, ma che solidarietà dimostra la giunta Bernardi verso i Sergnanesi amministrati? Sapessero almeno spendere e bene i soldi; si potrebbe ad esempio tappare un bel po' di buche nelle strade del paese che ne hanno bisogno, se solo i consiglieri, tutti, anche la minoranza, uscissero ogni tanto a verificarne lo stato di salute e la scarsa manutenzione. 750.000 EURO.....

Un contribuente di Sergnano

## LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

### Approvato il piano di recupero dell'oratorio



Nel corso del consiglio comunale del 23 maggio è stato approvato a larghissima maggioranza il piano particolareggiato per la riqualificazione dell'area parrocchiale in viale Rimembranze, che prevede la ristrutturazione completa del teatro dell'oratorio e del campo da calcio retrostante.

Il gruppo civico "La Casa di Vetro" ha riconosciuto il valore sociale di questa opera di ristrutturazione, chiedendo però all'amministrazione comunale di farsi carico della definizione di una convenzione per l'utilizzo, in alcune

manifestazioni di pubblico interesse, del nuovo auditorium che verrà costruito. Questa richiesta è stata avanzata per sottolineare maggiormente il valore sociale dell'opera per tutta la comunità, a fronte anche di alcune concessioni urbanistiche che il comune ha fatto per la realizzazione del progetto di questa struttura. La richiesta è stata sostanzialmente accolta nel principio dal sindaco Bernardi, che ha riportato al consiglio la disponibilità della parrocchia di concedere lo spazio per particolari occasioni di carattere pubblico.

## CULTURA

### "Diritti nella Tempesta" presentato a Sergnano



L'ultima pubblicazione del Centro Ricerche Galmozzi è il libro "Diritti nella Tempesta", che parla degli anni difficili della seconda guerra mondiale. Nel testo, che contiene in allegato anche un filmato in dvd, vengono raccolte numerose testimonianze di tanti cittadini del territorio cremasco che vissero quel conflitto sulla propria pelle: dai soldati fatti prigionieri nelle campagne in Africa e in Russia, ai civili che patirono le

sofferenze della guerra nelle città o nei paesi, sottoposti spesso ai bombardamenti aerei.

Il volume è stato presentato dall'autore Romano Dasti presso la biblioteca di Sergnano. Alla serata hanno partecipato alcuni parenti di sergnanesi citati nel libro e il sig. Giuseppe Aschedamini, che ha portato la propria testimonianza diretta della sua periodo di prigionia durante la campagna sul fronte russo.

# PIANENGO Intervista al candidato sindaco della lista civica "Insieme per Pianengo" Roberto Barbaglio: «Guardiamo avanti»

Questa la parola d'ordine:  
«Cambiare passo, senza rinunciare all'esperienza»

di Mauro Giroletti

Domenica 5 giugno i cittadini di Pianengo saranno chiamati ad eleggere il nuovo sindaco e a rinnovare il consiglio comunale. L'attuale gruppo di maggioranza "Insieme per Pianengo" candida come sindaco Roberto Barbaglio, che guiderà una lista civica in cui rinnovamento ed esperienza vanno a braccetto. Abbiamo deciso di intervistarlo a pochi giorni dal voto.

**Lo slogan della tua lista è "Cambiare passo, valorizzando l'esperienza". Quale significato dai a questa frase?**

Il nostro intento è quello di valorizzare l'esperienza di alcune persone che hanno lavorato bene nell'attuale amministrazione, così da non partire da zero nel lavoro in comune. Però, nel contempo, "cambiare passo" significa che vogliamo rinnovarci e cambiare la linea d'indirizzo con determinati interventi previsti nel nostro programma. La nostra è una lista con molti giovani che si sono messi a disposizione con tantissima voglia di fare al servizio della nostra comunità.

**Quale sarà il tuo atteggiamento nell'interpretare il ruolo di sindaco?**

Credo che i cittadini di Pianengo abbiano bisogno di un punto di riferimento stabile in comune. Io sarò presente e disponibile nei confronti di tutti i cittadini: la mia porta sarà sempre aperta. Ho vissuto in prima persona la vita del paese e mi impegnerò nel dare una spinta ulteriore alla risoluzione delle principali problematiche del paese. I miei concittadini sanno che potranno sempre contare su di me.

**Il tuo programma è già stato presentato alla cittadinanza. Quali sono i punti più caratterizzanti?**

Uno dei punti fonda-



Il candidato sindaco Roberto Barbaglio

mentale è la valorizzazione del patrimonio urbanistico che abbiamo a Pianengo, a partire dalla manutenzione stradale e dal miglioramento complessivo di tutte quelle cose che la gente utilizza quotidianamente in paese. Inoltre, nei primi giorni di mandato, predisporremo un piano di asfaltatura delle vie del

paese. Anche gli impianti sportivi hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria.

**Sull'ambiente e l'ecologia quali sono le priorità?**

Massima attenzione sarà da noi riservata alla salvaguardia della Palata del Menasciutto e al rispetto di tutti quei vincoli che determi-

nano la sua protezione. Continueremo ad assicurare la cura del patrimonio dei giardini e delle aree verdi pubbliche. Intendiamo affrontare il problema delle deiezioni canine in paese e delle nutrie alla luce delle nuove normative. Promuoveremo su questi temi incontri e forme di collaborazione con cittadini, agricoltori e operatori del settore. Pensiamo, inoltre, che bisogna incentivare l'uso delle energie rinnovabili, sia per gli edifici pubblici che per quelli privati.

**Per quanto riguarda le politiche sociali?**

In questo momento di crisi vogliamo innanzitutto creare un fondo sociale per le famiglie in difficoltà economica.

Sarà nostra premura cercare di aumentare la presenza del servizio di assistente sociale. Intendiamo inoltre proseguire e migliorare gli aspetti virtuosi già in atto nei servizi sociali comunali. Continueremo inoltre la

positiva collaborazione con le tante associazioni di volontariato presenti in paese, che rappresentano un patrimonio insostituibile per tutta la nostra comunità.

**Cultura, istruzione e politiche per i giovani: cosa proponete?**

Riconfermeremo tutti i progetti in essere per quanto riguarda l'istruzione e l'educazione dei nostri ragazzi, come la ginnastica per le scuole elementari e i corsi di musica o cucina tradizionale. Lavoreremo per attuare il pre e post scuola nella scuola materna. Favoriremo l'organizzazione di corsi ed eventi culturali, potenziando il ruolo della biblioteca e coinvolgendo direttamente i giovani del paese.

**Una volta eletto, quale sarà il tuo primo provvedimento?**

La prima cosa che dovrò affrontare sarà sicuramente l'avvio dei lavori nella nuova scuola primaria. Grazie al lavoro dell'amministrazione guidata da Ivan Cernuschi abbiamo ottenuto dei finanziamenti europei e regionali: ora bisogna partire e realizzare i lavori in tempi rapidi.

## Ecco i candidati al consiglio comunale Giorgio Ferrari sarà assessore esterno



Dopo un serio lavoro, fatto nei mesi scorsi, affiancato da un numeroso gruppo di pianenghesi motivati a lavorare insieme per il bene del paese sono state individuate dieci persone disponibili a far parte della lista "Insieme per Pianengo". La lista è composta da 4 persone che garantiranno esperienza, 3 donne che porteranno la loro voglia di fare e 3 giovani che di certo favoriranno il rinnovamento. Inoltre il candidato sindaco Roberto Barbaglio ha già definito la figura di un assessore esterno, GIORGIO FERRARI 21 anni. Questo scelta è stata già comunicata agli elettori prima delle elezioni, come segno di trasparenza nei confronti dei cittadini di Pianengo.

Ecco i nomi dei candidati al consiglio comunale:

- CLAUDIA ASSANDRI, 42 anni
- GIUSY DONZELLI, 45 anni
- NICOLA FUGAZZA, 30 anni
- GRETA GANINI, 22 anni
- MASSIMO INVERNIZZI, 33 anni
- ROBERTO PREMOLI, 51 anni
- GIOVAN BATTISTA ROSSI, 50 anni
- ANDREA SERENA, 43 anni
- MATTEO TEDOLDI, 22 anni
- ANGELO PIERO VALENZANO, 52 anni



**DOMENICA 5 GIUGNO  
ALLE URNE DALLE  
ORE 7 ALLE ORE 23  
COME SI VOTA...**

I seggi saranno aperti dalle ore 7 alle 23 nella sola giornata di domenica 5 giugno.

Per votare è necessario esibire la tessera elettorale: qualora questa fosse completa bisogna rivolgersi agli uffici comunali per la sua sostituzione. A questo scopo il comune sarà aperto anche domenica 5 giugno.

Si vota tracciando una X sul simbolo della lista prescelta. Si può inoltre indicare una sola preferenza per un candidato al consiglio comunale, scrivendone il cognome nell'apposito spazio di fianco al simbolo della lista.

**PIANENGO** Elezioni comunali: chi votare? Due testimonianze a sostegno del centrosinistra

## Ivan Cernuschi: «E' Roberto il sindaco giusto per Pianengo»

«Lascio in eredità un comune sano, con servizi all'avanguardia»



L'attuale sindaco di Pianengo Ivan Cernuschi con il candidato sindaco Roberto Barbaglio

di Ivan Cernuschi

Conosco Roberto da tanti anni e credo che per la comunità di Pianengo sia una persona capace di portare valore aggiunto anche nell'attività amministrativa. Sosterrò la lista "Insieme per Pianengo" perché sono ancora molti i progetti iniziati nel mio mandato ed in quelli precedenti che devono arrivare a conclusione.

Nel 2011 appena insediato ho avuto come onore quello di ultimare il completamento ciclabile e la riqualificazione della strada 591, con i relativi attraversamenti pedonali in sicurezza, e il rifacimento del tratto centrale del paese che permette di collegare la ciclabile da Sernano a Crema.

Nel 2016 lascerò in dote a Roberto l'ampliamento della nuova scuola, inte-

ramente pagata grazie ad un finanziamento europeo che ha visto il comune di Pianengo classificarsi sesto su 400 progetti in regione Lombardia.

Io sono stato per 4 anni sindaco a tempo pieno e solo in questo ultimo anno part time. Credo che chi amministra lo debba fare con grande disponibilità di energie, perché amministrare richiede tempo passione, e conoscenza.

Nella lista insieme per Pianengo possiamo ritrovare un giusto equilibrio di continuità con la presenza di tutta la vecchia giunta del mio mandato, e di nomi nuovi di giovani e donne.

L'augurio alla lista "Insieme per Pianengo" è di poter continuare in questo grande progetto che si traduce in qualità delle vite e buoni servizi per tutti i Pianeghesi.

## Agostino Alloni: «Ecco perché anche io sto con Roberto Barbaglio»

«La squadra messa in campo è una delle migliori di sempre»

di Agostino Alloni

Domenica 5 giugno voterò con convinzione per Roberto Barbaglio. Per diversi motivi, che provo ad elencare:

1) "A Pianengo le strutture ed i servizi più importanti ci sono tutti. Non serve tanto altro. (...) Pianengo ha la fortuna di avere strutture che altri paesi del circondario nemmeno si sognano." Chi lo ha dichiara-

to (nero su bianco e tra virgolette)? Ivan Cernuschi, il sindaco uscente? Roberto Barbaglio, nuovo candidato sindaco? No, no... lo hanno detto Enrica Previtali e Isa Casazza, rispettivamente candidate a sindaco del centrodestra cinque anni fa e per il prossimo 5 giugno. E' vero, Pianengo ha la fortuna di aver avuto amministrazioni di centrosinistra per più anni e il risultato è sotto gli occhi di tutti, anche di chi si presenta in questa campagna elettorale con lo slogan "Cambiare si può". Sì, ma come? In che modo? Di solito, a casa nostra, cambiamo le cose che non vanno. Dovremmo fare così anche per il comune, no?

2) Ivan Cernuschi ha deciso di non ricandidarsi. Sarà quindi Roberto Barbaglio il candidato sindaco: chi meglio di lui conosce Pianengo e la nostra comunità? E' stato anche consigliere comunale e conosce quindi, i meccanismi della pubblica amministrazione. Perché qui, come ovunque si voglia far bene un lavoro, non si deve improvvisare nulla. Specie quando ad essere coinvolti non ci sono solo i tuoi interessi, ma quelli dell'intera comunità.

Volontariato? Associazioni? Fare il bene comune? Roberto è da sempre uno dei "motori" della US Pianenghese: praticamente da quando è nato è stato (non ancora maggiorenne) un giovanissimo volontario. Chi meglio di lui può curare gli interessi dei pianeghesi in qualità di sindaco?

3) Posso affermare, con buona approssimazione, che tutti i candidati alle elezioni del 5 giugno sono persone perbene, a partire dai due candidati sindaco di centrosinistra e centrodestra. Ma è sufficiente essere bravi e buoni per assumere un ruolo

pubblico così importante? No, non basta! E ci sono esempi a non finire, anche vicino a noi. Per fare il sindaco occorrono anche altre caratteristiche che Roberto Barbaglio riassume bene: l'onestà, il carattere, il coraggio, la responsabilità delle scelte, l'esperienza e la costanza. Serve altro? Sì, ad esempio la capacità e la forza di coinvolgere gli altri, la disponibilità all'ascolto, la determinazione nel prendere decisioni im-

portanti per un'intera comunità. E ancora: serve un sostegno forte, un appoggio. Pianengo ha avuto diversi sindaci e assessori, compreso Ivan Cernuschi, che hanno amministrato bene, anche a giudizio degli "avversari". Questo patrimonio di esperienza e di buone pratiche è a completa disposizione di Roberto Barbaglio per suggerimenti e sostegno. Un patrimonio che il candidato di centrodestra non dispone!

4) Ci sono poi i valori. Quelli della solidarietà, della giustizia, della pace e dell'uguaglianza. Servono per fare il sindaco? Certamente! Senza valori forti la guida di una comunità può prendere direzioni sbagliate. Roberto è portatore di questi valori che sono alla base della buona politica. Anche Isa Casazza garantirà questi valori? Non saprei dire... So per certo che la lista della Casazza ha come riferimento politico la Lega di Salvini, tant'è che si sono fatti fotografare insieme a lui in qualità di testimonial. E Salvini non è certo un portatore sano di certi valori! Gli elettori pianeghesi spero se lo ricordino al momento del voto.

Di motivi per votare Roberto Barbaglio ce ne sarebbero molti altri. Ad esempio Roberto è un pianenghese doc e ha messo insieme una squadra (la lista civica "Insieme per Pianengo") che è tra le migliori di sempre nel nostro paese. Sono di parte? Sì, lo sono! Ma vi invito a provare a guardare e confrontare le fotografie delle due liste e credo che la sensazione che proverete sarà uguale alla mia. La lista di Barbaglio prevede un perfetto mix di freschezza (con tanti giovani) e di esperienza (gli amministratori uscenti). Appunto: "Cambiare passo, valorizzando l'esperienza!"



## VISITA AL PIRELLONE PER I RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI



I ragazzi della scuola primaria di Pianengo hanno visitato la sede istituzionale della Regione Lombardia, presso il grattacielo Pirelli a Milano. Ad accompagnare le due classi quinte le tre insegnanti, il sindaco Ivan Cernuschi e l'assessore alla Scuola e Cultura Gianbattista Rossi. I ragazzi sono stati accolti da una "lezione" di democrazia e rispetto delle regole nell'aula consiliare. Qui sono stati accolti dal consigliere regionale (pianenghese doc) Agostino Alloni e hanno potuto simulare il funzionamento dei lavori del consiglio regionale, eleggendo presidente e assessori e votando alcune proposte di legge da loro stessi presentate. Infine la visita al 31esimo piano, presso il "Belvedere" del Pirellone.

**ROMANENGO** Alcune considerazioni in merito ai volantini distribuiti in paese dall'amministrazione

# Maggioranza amministrativa cercasi

«Per Unione democratica il potere è stare dalla parte dei cittadini»

di teos.

La presentazione del bilancio di previsione 2016, ha una sua peculiarità, ed è quella d'essere il primo bilancio politico dell'amministrazione del Sindaco Polla. Quello approvato nel 2015 aveva in sé la continuità con l'amministrazione Cavalli, e non a caso su quel bilancio l'opposizione votò l'astensione. Su questo, ravvisando criticità, ha votato contro. L'altra minoranza si è astenuta. Rispetto al metodo di bilancio partecipativo in Consiglio comunale, utilizzato dalle precedenti amministrazioni, la giunta comunale ha scelto un'altra strada, che stride con l'idea di partecipazione cittadina prospettata nel programma elettorale. La presentazione pubblica, in un apposito Consiglio comunale delle linee programmatiche al bilancio contabile, se era un dovere nel passato, con gli attuali amministratori si cambia registro, perché informare i cittadini sembra un atto superfluo, quasi inutile. La parola è la guida del pensiero; dopodiché si possono argomentare i numeri. Il bilancio è stato preventivamente presentato ai capigruppo e quindi portato in Consiglio comunale per la sua approvazione. E' questo il modello partecipativo della giunta Polla? A nostro parere è un po' asettico e burocratico, che esclude il cittadino dalla conoscenza dei progetti per il paese. Chi dice che non c'è differenza tra una amministrazione di (centro)destra e (centro)sinistra, ha la mente confusa, perché è nelle pieghe dei piccoli dettagli che si vede e si legge la sostanza democratica.

La presentazione del bilancio comunale è l'occa-



sione di un confronto politico tra maggioranza e minoranza. In quella seduta consiliare, che si è svolta all'insegna del civismo e nel rispetto di opinioni, pur se contrastanti sull'impostazione e i contenuti della stesura del bilancio. L'ordine del giorno al bilancio presentato dall'opposizione faceva riferimento al ritorno dell'IRPEF dal 0,8% al 0,6%, e questo è un dato politico che fa la differenza tra la precedente amministrazione e questa; l'aumento della tassazione alla persona fisica, cioè un prelievo di euro applicato mensilmente dagli amministratori ai romanenghesi.

L'ultimo aumento IRPEF dell'amministrazione Cavalli (dal 0,4% al 0,6%), era collegato all'impegno di spesa per la costruzione della nuova scuola materna.

Non poteva mancare,

dopo questo passaggio amministrativo, un'accelerazione del dibattito pubblico tra maggioranza e opposizione, tramite dei volantini diffusi in paese. I titoli sono significativi. "Dopo solo due anni l'amministrazione Polla è già alla frutta?" "Il potere logora chi non ce l'ha ...più". Il primo è dell'opposizione e l'altro della maggioranza. In questo pezzo ci soffermiamo su due concetti che scrivono i volantini. Sul "tempo che è galantuomo" a proposito del lascito dei cosiddetti debiti di bilancio; e l'altro sul potere "che logora" chi non l'ha.

La maggioranza, nel suo volantino, snocciola numeri di euri che sembra uno sfogatoio per ribadire che l'amministrazione passata ha lasciato il bilancio comunale carico di debiti e scritto con un linguaggio da berluscones di

vecchio stampo. Lasciamo da parte i numeri e l'analisi del bilancio, perché dovremmo chiamare in campo riferimenti da macroeconomia aziendale. Stiamo al dato semplice, e cioè "più o meno", o meglio se siamo in presenza di un residuo attivo o passivo, nel trattare questa vecchia diatriba amministrativa. La domanda (ancora oggi) è: "chi ha ragione"? Noi scriviamo che ha ragione l'attuale minoranza di Unione Democratica per Romanengo, nel denunciare la propaganda sbagliata e la confusione ragionieristica nel decidere i cosiddetti debiti, perché l'attuale consuntivo di bilancio ha un consistente attivo (ossia "più") che arriva da lontano. Se un cittadino vuole puo andare sul sito del Comune e cercare il rendiconto di fine mandato del Sindaco Cavalli e quello di inizio mandato del Sindaco Polla (scritti per obblighi di legge dai funzionari comunali e firmati dai sindaci), potrà vedere con i propri occhi che il parere dell'organo di revisione, certifica una situazione finanziaria con un residuo attivo, quindi col segno "più".

Nel caotico volantino la maggioranza si fa cogliere con le dita nella marmellata, perché scrivono che l'esercizio 2013 ha avuto un "modesto avanzo", dunque sempre in attivo non in passivo, ma comunque si insiste e si continua ad incolpare gli altri, Siamo alla paranoia debitoria? Sono al governo del comune, e dopo due anni, purtroppo, si deve constatare che convivono con la

cultura amministrativa da minoranza consiliare. In questi due anni l'unico loro scopo è stato far vedere che sono più bravi di quelli di prima. E' questa sindrome da amministrazione davanti allo specchio del passato, che porta a non avere lucidità nelle proposte politiche sul territorio, nell'Unione, nel confronto con l'opposizione comunale e con i cittadini.

Sul concetto di "potere" che logora chi non l'ha, vecchio adagio andreottiano, si potrebbe indire una tavola rotonda o sedersi ad una "tavola calda", comunque parliamone. Una cosa è certa il "potere" dell'attuale amministrazione ha cancellato il concetto di "solidarietà" (vedi Banca Etica, Coordinamento provinciale per la PACE e Avviso pubblico contro le mafie). Il potere per il centrosinistra sta nel tenere vivo il senso di democrazia, che significa fare informazione verso i cittadini. Il potere per l'opposizione (come per la passata amministrazione Cavalli) è di tutelare l'ambiente e il Pianalto, e non permettere di scavare una cava. Anche senza il potere burocratico, si può gestire un importante "potere politico", ossia di stare con i cittadini, vicini e a contatto con i problemi e la vita socio/economica del paese.

Il centrodestra locale ha vinto le elezioni comunali, non per la propria capacità di fare l'opposizione alla passata amministrazione, ma come frutto di un compromesso di unità e alleanza politica. Su questo sono stati più bravi. Ha vinto "politicamente", perché l'area di centrosinistra e di sinistra non ha fatto tesoro di un semplice detto, che solo "uniti si vince". Speriamo che questa lezione sia servita co-

me messaggio elettorale, per lasciare da parte personalismi (un residuale della cultura piccolo borghese o credente tale pre '68), e da domani lavorare per un nuovo progetto, se si vuole giocare la carta politica attorno a dei valori ideali comuni. La soddisfazione, ancora oggi, è che tutti gli amministratori della sinistra, prima, e del centrosinistra, poi, hanno fatto crescere Romanengo, da piccolo nucleo rurale, in un paese produttivo, che offre posti di lavoro, dotato di opere pubbliche, impianti sportivi e servizi sociali primari, con una vita e una rete solidale e culturale di ottimo livello, come ci riconoscono dalla Città di Crema e nel territorio, quando si riferiscono a Romanengo. Possiamo scrivere e dire, che gli amministratori del passato hanno fatto il loro dovere civico, per Romanengo, alla grande.

Il bel recupero della Rocca/Castello è l'ultimo esempio. Scrivono nel volantino che è un'opera "incompiuta". Se fosse stato per il centrodestra sarebbe caduta in rovina e non avrebbero indossato il vestito della festa, con cravatta, per il giorno dell'inaugurazione. In 39 anni il paese è qui. Tocca a voi fare qualcosa, ma basta piagnistei.

teos.

POSCRITTO

L'altra minoranza ha espresso il voto di astensione al bilancio dell'amministrazione Polla. Quindi politicamente rimane "né carne né pesce", dunque sempre fedeli alla linea "gentlemen", perché se ti danno i voti bisogna essere riconoscenti e urbani, e quanto è accaduto nell'apolitica ProLoco è normale. In un percorso accidentato, la buca capita.

## CONSIGLIO COMUNALE

# Bilancio, stanata la giunta Polla impreparata

di Valentina M. Gritti  
Capogruppo UDR

L'intervento di Unione Democratica nell'ultimo consiglio comunale dedicato al bilancio consolidato e di previsione ha creato scalpore da parte della maggioranza. Forse perché non si aspettavano di trovarsi di fronte una minoranza preparata, consultando il materiale a disposizione.

In particolare chiariamo subito il punto relativo all'emendamento presentato da Unione Democratica. L'oggetto è l'aumento che questa maggioranza ha applicato alle aliquote IRPEF, grazie al quale si è trovata in cassa 70.000 € in più rispetto agli anni scorsi.

Unione Democratica ha proposto un emendamento esclusivamente nell'interesse dei cittadini; infatti riportare l'aliquota alle 0.06% voleva dire non prelevare 70.000 € dalle tasche dei cittadini.

Molto semplicemente: ridurre di 70.000 € le spese aggiuntive in modo da togliere l'aumento IRPEF, in parte dalle spese per il taglio e manutenzione del verde pubblico e in parte dalla viabilità, calmierando gli interventi spalmandoli su più anni.

La maggioranza ha detto di no, ma senza spiegare; quindi abbiamo rilanciato proponendo il taglio alle spese a loro scelta però tenendo ferma la condizione della diminuzione

delle aliquote. La risposta è stata negativa; poi tutto ciò che si è letto, con battute acide e fuori luogo, non rispetcia certo la discussione in consiglio comunale.

L'altro punto fondamentale discusso in Consiglio è il bilancio di previsione, per il quale abbiamo chiesto agli assessori di pronunciarsi, chiedendo quale era la programmazione; il risultato è stato una lettura fredda delle cifre che denotava l'assenza di anche un minimo di programmazione a breve periodo.

Dopo di che, parlando di "patto di stabilità" la maggioranza non si è accorta che il tasso di indebitamento del nostro comune sta diminuendo e

dall'anno prossimo sarà possibile accedere ai nuovi mutui, che vuol dire: sviluppo per il paese, programmazione, non certo debiti, perché impegnare risorse in mutui vuol dire investire, migliorare. E' bene ricordare che, grazie a quelli che questa maggioranza definisce debiti, sono in realtà impegni fatti, per esempio, per costruire, ristrutturare le scuole; il nostro plesso infatti accoglie anche ragazzi non solo di Romanengo grazie a questi investimenti e vanta un valore aggiunto non scontato. Questo è uno degli esempi.

Quindi, oltre a non programmare, pianificare, come impiegare le risorse, la maggioranza ha dimostrato di non sapere

neppure che aveva la possibilità di farlo.

Infatti, nell'ultimo Consiglio Comunale la maggioranza non ha proprio dimostrato di conoscere appieno il Conto di Bilancio, tant'è che quando noi di UDR abbiamo chiesto quale fosse l'intenzione rispetto alla possibilità spiegata sopra di aprire mutui il prossimo anno, l'Assessore al bilancio e la maggioranza si sono rivolti al tecnico, chiedendo con una certa sorpresa, se fosse davvero possibile.

Forse, il fatto che la minoranza di UDR sia arrivata preparata in tema, ha dato fastidio, allora ci spieghiamo il tono del volantino distribuito dalla maggioranza.

## ROMANENGO

## Una grande "Unione dei comuni" ai tempi dell'area vasta



Ad aprile, a Romanengo, il Circolo Pd, coadiuvato dal Circodario cremasco, ha organizzato una bella serata di confronto con ANCI, Area Vasta, consiglieri regionali e sindaci, in tema delle Unioni dei Comuni all'interno della riforma costituzionale.

Il Segretario generale dell'ANCI Lombardia Superti e Marchi, rappresentate

piccoli comuni in ANCI Lombardia, hanno presentato la situazione delle Unioni e dei Comuni sul territorio lombardo, illustrando la proposta della Regione, ed immaginando una certa conformazione delle Unioni esistenti piuttosto che la creazione delle nuove.

Il Presidente di Area Vasta Vezzini ed il Consigliere regionale Alloni hanno illu-

strato invece le diverse proposte per l'articolazione del nostro territorio in merito alla riforma; I Sindaci, i veri protagonisti di questa vicenda si sono espressi in diversi sensi rispetto alla conferma, piuttosto che alla creazione di nuove unioni.

L'obiettivo del Circolo Pd di Romanengo era far sedere ad un tavolo diversi attori quali Sindaci e parti tecniche, quale

ANCI, per discutere tematiche importanti relative alla conformazione del nostro territorio, a livello di servizi e infrastrutture. E' stata una bella serata ricca di scambi di idee e opinioni, basate sulla tecnica della riforma in atto.

Altri appuntamenti nel territorio cremasco ed in provincia, seguiranno in merito al tema della riforma.

**IZANO** La maggioranza candida di nuovo Luigi Tolasi. Per il paese forse è meglio cambiare

# Elezioni: per chi votare?

di Circolo PD Izano

In democrazia per evitare l'incancrenimento amministrativo e clientelismi vari, cambiare ogni tanto fa bene. Se calcoliamo che dal dopoguerra ad oggi c'è stata una certa continuità di persone e di idee, questo la dice lunga sul quanto un cambiamento sarebbe auspicabile.

Domenica 5 giugno ci saranno le elezioni amministrative a Izano. La lista "Uniti per Izano" candida nuovamente Luigi Tolasi (alle spalle due mandati da consigliere, due da sindaco e due da vice). La lista Insieme per Izano si propone invece come novità, una lista civica guidata da Giulio Ferrari.

Per poter scegliere da chi essere governati non basta guardare solo all'alternanza ci vuole anche un buon programma.

In campagna elettorale tutti parla-

no di trasparenza e partecipazione. A voi risulta che il sindaco e la sua maggioranza abbiano usato trasparenza e coinvolgimento sulle scelte più importanti? Argomenti tipo: palestra, questione FIMI, politiche tributarie (addizionale comunale IRPEF, TARI ecc.), sono stati coinvolti i cittadini?

Certo la palestra era nel programma della maggioranza ma costruirla in una zona residenziale creando disagi di viabilità e rumorosità dovuta agli impianti termici e agli schiamazzi degli sportivi, è stata la scelta migliore?

La questione FIMI: ben vengano le imprese che fanno investimenti e si espandono, questa è una condizione per la crescita del paese e per l'occupazione, ciò che preoccupa però è la posizione di questo insediamento industriale, voluto in una zona completamente al di fuori delle attuali zone industriali con un impatto am-

bientale molto forte vicino alle abitazioni, la famosa "cattedrale nel deserto".

Usando questo metodo, dire una cosa in campagna elettorale e poi farne altre, allontana i cittadini dalla politica. È comune pensiero che i politici, e quelli locali non fanno eccezione, non sono affidabili. Ma sono tutti così? Per trovare risposta a questa domanda bisogna avere il coraggio di cambiare. Uno dei due candidati sindaco, è da più di vent'anni che in un modo o nell'altro è presente in comune (dieci anni da sindaco cinque da vice ed altri ancora da consigliere), ora si ricandida per altri cinque anni a sindaco, un attaccamento così forte al cadreghino, è avere a cuore il proprio paese o altro?

Dopo tutte queste riflessioni e domande, siamo sempre più convinti che anche ad Izano è ora di cambiare.



## Viabilità: esempi da mester cremasc

Costruzione nuova piazzola raccolta differenziata: è da più di vent'anni che Izano ha la propria piazzola per la raccolta differenziata, questo ha permesso al paese di avere una buona raccolta differenziata a beneficio dell'ambiente. Ricordiamo che l'allora minoranza consiliare aveva criticato questa scelta, non certo perché non d'accordo sulla necessità di questo investimento, ma anche qua sulla posizione scelta, in mezzo alle case di via Dante.

L'allora maggioranza non ha voluto sentire ragioni. Apprendiamo ora che l'attuale maggioranza ha intenzione di risolvere il problema, spostando la piazzola. Sarà un'amara soddisfazione e loro non l'ammetteranno mai ma di fatto col passare del tempo, hanno confermato le nostre ragioni di allora.

• Via Roma: l'elevato traffico (quasi 10 mila passaggi giornalieri) su questa via è da sempre causa di pericolosità per i cittadini; questo problema non lo si è mai voluto affrontare seriamente; a dimostrazione di ciò, stà il fatto che nei vari piani



regolatori susseguiti negli anni, si è spesso edificato non tenendo in considerazione questa problematica, tant'è che si è costruito e si continua a costruire troppo in zone del paese dove per recarsi a Crema (principale città di riferimento) bisogna attraversare tutto il paese, e in particolar modo via Roma.

Per queste ed altre ragioni cambiare persone, idee e metodi fa bene al paese, mai come ora è arrivato il momento di mettere in pratica queste parole, scegliendo di mettere al governo del paese ARIA NUOVA.

### LAVORI PUBBLICI

Si avvicinano le elezioni...  
Si aprono i cantieri!



A soli dieci giorni dalle elezioni comunali, si stanno asfaltando angoli del paese: un altro giochino per estorcere il voto? Questo modo di fare offende l'intelligenza degli izanesi. Anche questo è un segno che è giunta l'ora di cambiare.



Brio Shop

Scarica l'App

Maurys

e scopri altre grandi offerte

Available on the App Store | Get it on Google Play

# MAGAZZINI Maurys

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

Offerte valide dal 26 Maggio al 11 Giugno 2016

salvo esaurimento scorte  
immagini e prezzi validi  
salvo errori e/o omissioni

## Offerte clamorose



**0,69**

AZ idea natura Dentifricio ass. ml 75 al L. 9,20



**0,59**

DIXAN piatti gel ass. ml 650 al L. 0,91



**0,59**

VENUS intimo ass. ml 200 al L. 2,95



alluminio 3x2 metri

**21,99**

OMBRELLONE in alluminio 3x2 - 3 metri

alluminio 3 metri



tutto alluminio 20 metri

**9,90**

ALI Stendino 100% alluminio 20 metri



**1,88**

SOLE lavatrice ass. 20 lavaggi ml 1300 al L. 1,45



**ALL INCLUSIVE**

**CALABRIA**

Nicotera Marina

NICOTERA BEACH VILLAGE ★★★★★

7 NOTTI a partire da  
**505,00** €  
QUOTA A PERSONA

**SPECIALE FAMIGLIE**

Prenotazioni tel.: 0773.700532

★ POSSIBILITA' DI ALTRE DATE CONTATTANDO IL BOOKING DEDICATO

# CREMA - Via Pombioli 1

Orario NO STOP 8.30-20.00



**AGO IN REGIONE**  
di Agostino Alloni  
Consigliere regionale PD  
agostino.alloni@gmail.com  
www.blogdem.it/agostino-alloni/

## Maroni usa i soldi dei cittadini per la sua campagna elettorale



Un Milione 500.000 euro. Tanto è costata la campagna istituzionale di Regione Lombardia per comunicare le misure del reddito di autonomia tra le quali è inserita quella sugli asili nido gratis.

Una cifra ingente, direi esagerata, per una campagna istituzionale strabordante, tanto da non essere passata inosservata, soprattutto nelle città che si apprestano ad eleggere il nuovo Sindaco, come Milano e Varese.

Anche qui da noi, in particolare a Crema, i manifesti e volantini sono stati diffusi in abbondanza.

Il Gruppo PD ha chiesto a Maroni di conoscere le cifre impegnate.

Per le sole affissioni si sono spesi oltre un Milione e 200.000 euro. Guarda caso, la parte del leone l'hanno fatta Milano e soprattutto Varese dove Maroni è anche il capolista della Lega alle elezioni comunali.

A Varese poi si è davvero esagerato e, oltre ai classici manifesti, sono arrivati i megaposter 6 metri x 3 e i 12 metri x 5! Per non parlare degli oltre 145.000 euro spesi per l'acquisto di spazi pubblicitari sui siti - oltre 100.000 euro - per gli spot in Tv e l'acquisto di spazi pubblicitari sui giornali. Tutto ovviamente concentrato nel periodo elettorale, fino al ballottaggio del 19 Giugno.

Un caso? Assolutamente no! Siamo di fronte ad un evidente utilizzo improprio dell'Istituzione Regione a fini propagandistici privati. Maroni e la Lega continuano a confondere il ruolo di Presidente di regione con quello di semplice candidato... e senza provare vergogna.

## I parchi non frenano lo sviluppo dell'agricoltura

Nei giorni scorsi l'assessore all'agricoltura di Regione Lombardia, il leghista Gianni Fava, ha dichiarato che "i parchi lombardi sono oramai inutili e frenano pesantemente lo sviluppo delle attività agricole".

Niente di più falso. La rete delle aree protette in Lombardia interessa e tutela oltre 500.000 ettari di territorio, con l'adesione e il contributo di più di 500 Comuni, e rappresenta un patrimonio di ricchezze naturali, storiche e culturali da fruire, promuovere e comunicare, in quanto bene di ogni cittadino. Per i nostri territori stiamo parlando, ad esempio, dei parchi fluviali del Serio, dell'Adda e dell'Oglio. Senza di loro il Consumo di Suolo sarebbe stato ancora più pesante.

Il ruolo dei parchi nella nostra Regione è stato ed è tutt'ora fondamentale e non deve essere messo in alcun modo in discussione; quel che serve, piuttosto, è una legge che "transiti" gli attuali enti gestori dalla funzione di esclusiva "salvaguardia" ad una funzione di "tutela e fruizione" in sinergia con uno sviluppo sostenibile dei territori limitrofi. Le aree protette non hanno perso il loro ruolo, ma alla luce degli impegni assunti per la lotta ai cambiamenti climatici diventano ancora più strategiche, perché costituiscono una parte essenziale della risposta globale ai cambiamenti climatici, proteggendo gli ecosistemi naturali e riducendo le emissioni di gas a effetto serra attraverso lo stoccaggio e il sequestro del carbonio.

Lo sviluppo dell'agricoltura in Lombardia non è frenato dai parchi, ma da una gestione regionale lenta e farraginosa, fatta soprattutto di annunci e di poche azioni concrete, anche quando i fondi non sono regionali ma comunitari.



**FILO DIRETTO CON CINZIA**  
di Cinzia Fontana  
Deputata PD  
cinzia.fontana@pdcrema.it

## Il terzo settore non è secondo a nessuno

Diventata legge la delega per la riforma del Terzo settore. Un provvedimento di portata storica, atteso da anni dalle migliaia di organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative e imprese sociali che costituiscono l'universo del Terzo settore e rappresentano una risorsa vitale della società italiana.

Uno straordinario serbatoio di energie di volontariato e partecipazione civica, costruttore di coesione sociale e buona economia protesa al bene comune. Stiamo parlando di 300 mila associazioni censite dall'Istat, di 800 mila persone occupate, ovvero che percepiscono uno stipendio lavorando nel Terzo settore, di 4,5 milioni di volontari che costituiscono l'ossatura positiva del Paese.

E' stato un lavoro profondo e intenso, che ha visto protagonista non solo il Parlamento ma anche una vasta platea di operatori e associazioni di questo comparto nelle migliaia di incontri che si sono svolti in tutta Italia.

In questo modo si mette ordine ad una legislazione che negli ultimi anni era divenuta frastagliata e in alcuni casi contraddittoria; si chiarisce bene cos'è volontariato e cos'è impresa sociale, quali sono gli obblighi di uno e dell'altro; si apre la strada ad una serie di norme anche di natura fiscale atte a incentivare le donazioni, promuovendo trasparenza e chiarezza delle procedure; si mira a snellire il peso burocratico che troppo spesso è un fardello insostenibile per tanti operatori.

Ma il lato più positivo è il riconoscimento e la valorizzazione di uno straordinario patrimonio di energie, di generosità e di idee, di risorse personali e di milioni di ore donate agli altri che meritano tutto il nostro rispetto, il nostro impegno e il nostro grazie.



## Lettera alla redazione - L'Anpi e la riforma costituzionale

Signor Direttore, sto seguendo da iscritto all'ANPI le varie prese di posizioni provinciali/nazionali sul SI' e il NO, a proposito del Referendum costituzionale di ottobre. Dopo il congresso nazionale di Rimini e gli interventi del Presidente dell'ANPI, Carlo Smuraglia, si sono accesi i riflettori dei mass media per la decisione dell'organizzazione partigiana a favore del NO, alla riforma costituzionale. Non è solo una questione di dichiarazione verbale, ma il gruppo dirigente dell'ANPI, invita ad aderire ai costituenti comitati per il NO. Ho letto su l'Unità lo scritto dei 70 senatori del PD (tra cui il cremonese senatore Pizzetti), in "dissenso dalla presa di posizione dell'ANPI", e mi ritrovo con la loro valutazione: "che sia stato un errore schierare l'ANPI come se fosse un partito". Come condivido l'intervento dell'emergente Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che dichiara: "Ci vuole libertà per tutti, ma nessuno però può dirti io difendo la Costituzione votando NO, e gli altri non lo fanno. Direi che questo offende e mi reca una offesa profonda". Napolitano è schierato per il SI' alla riforma costituzionale. Dicevo che si sono accesi i riflettori sulla posizione nazionale dell'ANPI, ma il dibattito e le dichia-

razioni politiche sulla riforma approvata dal Parlamento, erano già note. Se ne è discusso in un Comitato provinciale su un documento presentato da Abeni a favore del NO, e quindi nel congresso provinciale, come in tutti i congressi di sezione dell'ANPI, proprio in preparazione del 16° Congresso nazionale. Al mio congresso di sezione, a fine gennaio, ho criticato il documento del Comitato nazionale del 21 gennaio, che piegava l'ANPI a favore del NO. E quella fu una sbagliata decisione, perchè di fatto avveniva nella fase pre-congressuale e portava l'Associazione nell'agone politico, non solo nel dibattito tra una posizione o l'altra, ma dichiarava che l'ANPI entrava come parte attiva nei comitati del NO. Al congresso provinciale un gruppo si astenne sul documento che aderiva al NO. Personalmente ho votato contro, perchè ritenevo e ritengo un'insensato errore politico mettere l'ANPI in una posizione così delicata, a rischio di rottura. A mio parere l'ANPI, come organizzazione, doveva lasciare agli iscritti libertà di adesione e partecipazione al voto referendario di ottobre. Ora, per l'iscritto che dichiara di votare SI', verrebbe "proibito" di partecipare ai comitati per il SI' e di parlare a no-

## Meno tasse sui premi di produttività

Un altro importante impegno assunto in Legge di Stabilità 2016 è entrato in vigore. Si tratta della tassazione Irpef agevolata al 10% sui premi di risultato legati ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione e sulla partecipazione agli utili dell'impresa.

Una misura a favore delle lavoratrici e dei lavoratori del settore privato che, introdotta in passato ma da rinnovare annualmente, questo Governo ha invece scelto di rendere strutturale, di allargarne la platea dei beneficiari e di inserirvi novità significative. Da sottolineare, ad esempio, che: per la determinazione del premio di produttività viene computato il periodo obbligatorio di congedo di maternità; l'agevolazione viene incrementata in caso di coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro; il lavoratore può scegliere di sostituire il premio in denaro con strumenti di welfare aziendale, sotto forma di beni e servizi (di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria), godendo in questo caso della detassazione totale.

Con la pubblicazione del decreto attuativo sulla Gazzetta Ufficiale del 14 maggio sono quindi definiti i criteri per l'applicazione della tassazione ridotta al 10% ai premi erogati in base agli accordi aziendali, i quali devono prevedere specifici criteri di misurazione e verifica.

Ecco i punti principali della misura approvata:

- la tassazione Irpef e addizionali locali con aliquota del 10% sul premio spetta alle lavoratrici e ai lavoratori con un reddito non superiore a 50.000 euro lordi nell'anno precedente l'erogazione del premio stesso;

- l'agevolazione fiscale al 10% è calcolata entro il limite di importo complessivo del premio non superiore a 2.000 euro lordi;

- tale limite è aumentato a 2.500 euro lordi per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro;

- i premi di produttività corrisposti entro i limiti previsti non concorrono alla formazione del reddito complessivo del lavoratore o del suo nucleo familiare ai fini della determinazione della situazione economica equivalente (Isee);

- la tassazione al 10% è applicata esclusivamente ai premi erogati in esecuzione di contratti aziendali o territoriali depositati in via telematica, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, presso la Direzione territoriale del lavoro, insieme al modello di dichiarazione di conformità allegato al decreto.

Attenzione: in caso di premi riferiti al 2015, il deposito dei contratti e della dichiarazione deve avvenire entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale (quindi entro metà giugno).

me dell'ANPI. Va bene rispettare le posizioni della maggioranza, ma lo statuto non si regge sulla fotocopia di un vecchio metodo di discussione come il "centralismo democratico", e per quegli iscritti, da Bona in poi, non si può pretendere di chiuderli in "una riserva indiana", perchè dichiarano di votare SI'. Anch'io aderirò al comitato per il SI' del paese da iscritto all'ANPI. Ho grande rispetto personale e politico per i compagni Azzoni e Abeni, ma mi sia consentito dire che: "cari compagni non mi avete convinto". Con questa riforma costituzionale non si sente "il tintinnare di sciabole", ma piuttosto si modella al cambiamento del pensiero politico sociale della Nazione. Certo con l'avanzata della destra fascista e xenofoba in Europa, ultima in ordine di tempo il voto austriaco, si ravvisano scenari preoccupanti per il futuro democratico del nostro continente. Ma di riforme costituzionali in Italia se ne parla dal 1983 (Bozzi) e dopo le varie commissioni parlamentari, compresa la crociata di D'Alema, qualcosa deve cambiare, e questo governo è nato per fare, soprattutto, la riforma delle riforme, ossia quella costituzionale. Questa riforma non tocca la prima parte della Costituzione, che ne è il cuore etico e politico.

Nel documento conclusivo del 16° congresso riminese dell'Anpi, è scritto, <Abbiamo sempre affermato che la nostra è una Associazione prulalista, per cui è normale anche avere opinioni diverse. Altra cosa, però, sono i comportamenti. Ovviamente, non sarà "punito" nessuno per avere disobbedito, ma è lecito chiedere, pretendere, comportamenti che non deneghino l'ANPI e che cerchino di conciliare il dovere di rispettare le decisioni, con libertà d'opinione>. Riporto il "ribadisce" del documento congressuale, con tutte le virgole e sottolineature, e sono basito. Per fortuna che "ovviamente" non è sottolineato. L'emergente Presidente Napolitano, Bona ed io, dovremmo stare attenti a quell' "ovviamente" perchè se diciamo che siamo dell'ANPI e invitiamo a votare SI', a questo punto, saremmo messi in croce. Grande e grave errore politico l'aver trascinato l'Associazione nell'agone politico e partitico, anche se il tema costituzionale è nevralgico per la nostra Repubblica. L'ANPI doveva rimanere superpartes come organizzazione: è questo il punto. L'antifascismo continua anche dopo ottobre, come dichiara il Presidente Corada. Viva l'ANPI.

**Teodoro Scalmani**  
Anpi - Romanengo

**INTERNET** Un'unica piattaforma con tutte le iniziative in programma

# Culturacrema.it, il nuovo portale degli eventi del comune di Crema

di Roberta Rossi

A maggio è stato presentato un nuovo sito internet [www.culturacrema.it](http://www.culturacrema.it). Il portale riunisce in un'unica piattaforma on-line le iniziative culturali, turistiche e le manifestazioni per il tempo libero organizzate, promosse e/o patrocinate dal Comune di Crema. L'obiettivo è raccogliere, in un unico punto di accesso per gli utenti, le informazioni relative a tutti gli eventi cittadini, per la prima volta aggregate. In questo modo sarà evitata la dispersione delle informazioni e sarà offerto un affidabile punto di riferimento per il cremasco. Il layout è accattivante e moderno: punta sulla semplicità di colori e sulla freschezza delle immagini per fornire un calendario di appuntamenti sempre aggiornato. Le tre aree di interesse hanno ognuna un colore: fucsia per la cultura, giallo per il turismo e azzurro per il tempo libero. L'hashtag #culturacrema è stato pensato per identificare con un'etichetta specifica il portale e per facilitarne così la condivisione degli eventi sui social network.

Nella homepage gli appuntamenti sono presentati in ordine cronologico e strutturati in box singoli. Cliccando sopra, si potranno leggere le singole notizie in modo più completo, ma anche vedere le immagini collegate e ottenere la mappa con la loro geo-localizzazione. Particolarmente funzionali anche le sezioni "Calendario", "Luoghi" e "Contatti". Gli appuntamenti del calendario sono esportabili dagli utenti nel proprio calendario di google. Il portale offre anche la possibilità di iscriversi alla newsletter, utile strumento che, a cadenza settimanale, comunicherà direttamente gli eventi in corso nei sette giorni successivi. Diversi i siti partner che possono essere visitati con un semplice click: Teatro San Domenico, MadeinCrema, ExtraordinaryCrema, Crema Città Europea dello Sport 2016 e Multisala Portanova.

«Fino ad oggi, a Crema - dichiara l'assessore al turismo Matteo Piloni - era molto complicato avere un riferimento il più completo possibile degli appuntamenti culturali e turistici della nostra città. Con questo sito i cittadini, i visitatori e gli ospiti hanno a disposizione un riferimento chiaro e completo per conoscere le iniziative che si organizzano a Crema». L'assessore al commercio Morena Saltini, si dichiara davvero soddisfatta di questo traguardo, nato come preciso obiettivo di mandato: «L'evento Expo 2015, vissuto intensamente dalla nostra amministrazione, ha manifestato l'esigenza ed evidenziato la mancanza di uno strumento comunicativo forte e completo. Con un confronto fattivo tra uffici comunali, che ringrazio, siamo arrivati alla creazione di un palinsesto completo». L'assessore alla cultura Paola Vailati sottolinea che: «L'apertura del portale della cultura segna il raggiungimento di un importante traguardo. Eventi, convegni, dibattiti, mostre, momenti di incontro e rassegne culturali trovano immediata possibilità di essere socializzati attraverso la rete. Oggi il nostro territorio dispone di un servizio in più per fare informazione. Grazie a tutti coloro che si sono spesi affinché tutto questo fosse possibile».



Lo spettacolo "Sonics" organizzato dal Franco Agostino Teatro Festival in piazza Garibaldi



Un dibattito della rassegna filosofica "Crema del Pensiero"



Partenza della corsa podistica durante l'iniziativa "OmbrianVille"



## Malika Ayane: il 26 giugno concerto a Crema

Dopo la positiva esperienza del Naif Club Tour 2016, Malika Ayane si esibirà in piazza Trento e Trieste domenica 26 giugno, alle ore 21, nella data zero del Naif En Plein Air Tour. Al momento la tournée prevede 10 date ed è stata presentata come un nuovo viaggio musicale che unirà le due anime del disco Naif: quella più acustica, ispirata alle atmosfere delle sale da ballo anni sessanta, al varietà e ai ritmi tribali e caribici e quella più randagia e urbana, dai suoni elettrici e dalle influenze della club culture di Berlino e Londra.

## TURISMO

### Nel 2015 boom di presenze in città: solo effetto Expo?

Un vero e proprio boom di turisti nella città di Crema nel corso del 2015. Durante lo scorso anno si sono verificati 16.148 arrivi (+23% rispetto al 2014), mentre 31.411 sono stati i pernottamenti (+11% rispetto al 2014).

L'assessore comunale al turismo Matteo Piloni ha così commentato: «I risultati dimostrano il buon lavoro svolto sul turismo in tutta la provincia e particolarmente nel nostro Comune nel corso del 2015. Registrare un dato positivo che si attesta ad un +23%, per quanto riguarda gli arrivi, e un +11% per quanto riguarda i pernottamenti è sicuramente un buon risultato, ottenuto grazie all'effetto Expo ovvero a seguito delle tante iniziative messe in campo. Ne è specifica prova il "picco" che si è registrato soprattutto in settembre e ottobre, mesi in cui la nostra città ha avuto l'incremento più alto di tutta la Provincia. Molte di quelle iniziative si ripeteranno anche quest'anno, grazie alla collaborazione con le associazioni di categoria e, in concerto con il ricco calendario eventi di Crema Città Europea dello Sport. Continueremo a lavorare non solo per consolidare e rafforzare questi dati, ma per costruire un vero e proprio progetto di turismo integrato che coinvolga tutto il territorio, perché il cremasco, - va ricordato - negli ultimi tre anni, ha registrato un +14% di arrivi e un +6% di pernottamenti».

## UN LIBRO TRA STORIA E PASSIONE

### "Un po' di Fioroni Primo e briciole di piccole storie"

di Paola Adenti

Un libro scritto con il cuore e con la mente lucida di chi vuole fissare ricordi che ripercorrono un'epoca, un secolo di storia. "Un po' di Fioroni Primo e briciole di piccole storie" non è solo una storia di famiglia, un testo scritto dall'amore di un figlio, Gianni Fioroni, per il padre: è il racconto di una Crema appartenuta ad un passato non troppo lontano, ma al tempo stesso ormai scomparsa. Il libro, come precisa bene l'autore nella prefazione, "Non è una biografia di Primo, semplicemente è un elenco di aneddoti, di documenti e fotografie che riguardano principalmente storie di vita...".



Lo spazio d'azione è volutamente delimitato alle zone della città vissute dal protagonista. C'è la Crema di via Piccinardi, del cantù lunch, de adrè a l'aqua, de la cuntrada, del cantù da l'asen, rispettivamente via Tensini, via Verdi, via XX Settembre, via Benzi. Gianni Fioroni, classe 1948, è una firma conosciuta in città fin dagli anni '70, periodo in cui portò alla ribalta le imprese sportive del compagno di fabbrica Paolo Bertoni, scrivendone sul settimanale Il Nuovo Torrazzo. Lavoravano entrambi presso la ditta Bonaldi e Bertoni era il grande campione di powerlifting al quale Fioroni diede, attraverso la stampa, il dovuto riconoscimento mediatico. L'amore per

la scrittura non lo ha mai abbandonato e, sempre in ambito sportivo, ha scritto sulla stampa locale e su riviste nazionali di settore. Ha composto racconti brevi e "Un po' di Fioroni Primo e briciole di piccole storie", pubblicato lo scorso marzo da Leva Artigrafiche, è il suo primo libro. Notevole è l'apporto di splendide immagini. Si tratta di fotografie originali, d'epoca, d'archivio che intervallano il testo, scorcio a volte sconosciuti della città e visi di personaggi ormai scomparsi. L'autore parte da lontano, dalla fine dell'Ottocento, per tracciare la storia della famiglia e ne esce una Crema laboriosa, attiva, con abitanti dediti al lavoro, dai nuclei familiari spesso numerosi.

La figura del padre, scomparso prematuramente e in modo tragico, viene tratteggiata nitidamente attraverso ricordi, documenti e racconti. Fu un uomo dai mille interessi, appassionato di musica, teatro e tecnologia, pittura, viaggi e motori, avido di vita, sopravvissuto a due conflitti mondiali, che seppe farsi conoscere e lasciare traccia di sé in città. L'attenzione si sposta anche su fabbriche, piazze, vie, monumenti e luoghi significativi di Crema che il lettore via via scopre o nei quali si ritrova. Il libro, scritto da Gianni Fioroni con il contributo dei figli e della moglie, è stato donato alla biblioteca comunale della città per una libera fruizione degli utenti.

## TROFEO DOSSENA

## Donadoni e la strana assenza al Galà di presentazione, ma ora finalmente si gioca

«Perdonate, ma ... pensavo fosse martedì sera la presentazione del Trofeo Dossena».

Si è scusato così, umile, vero e sincero, Roberto Donadoni, l'allenatore del Bologna che, lunedì scorso, per la serata di Galà del "Dossena 16" e per ricevere un omaggio alla carriera era appunto (attesa vana) atteso a Crema, precisamente al teatro. Ma il mister sbadato, alla fine si è dimenticato dell'appunta-

mento e non si è presentato al San Domenico intervenendo comunque al telefono per giustificarsi e omaggiare, a suo modo, il prestigioso torneo calcistico giovanile internazionale. Ma sarà davvero questo poi alla fine il vero motivo che ha portato il buon Donadoni a non venire a Crema, il mese scorso, al "Galà Dossena al San Domenico? Mah, quel che conta è che adesso finalmente la palla passa al rettangolo verde. Sì la

palla ora passa al campo, precisamente a martedì 7 giugno allorquando, Nazionale di Lega Pro, Inter, Juventus, Atalanta, Valencia, Milan, Torino e Cremonese si disputeranno l'ambita coppa.

Confermata la formula itinerante della manifestazione, Crema tuttavia con lo stadio Giuseppe Voltini, complice l'evento "Città Europea per lo Sport 2016", sarà sede privilegiata di determinate gare.

Dulcis in fundo, complimenti al presidente Sacchi, al "Direttore" Pinetto Riboldi, alla signora Silvana e a tutto lo staff promotore del "Torneo Angelo Dossena", kermesse agonistica giunta alla ventesima replica consecutiva. E in tempi di crisi, euro importanti, vero e proprio ossigeno per la casse sociali, come per la Pergolettese, beh arrivano da Cremona. Ergo Chapeu agli sponsor e ai mecenati.

**CALCIO** Crema è una piazza difficile da accontentare. Obiettivo: una rosa all'altezza delle ambizioni

# La "sana" Pergolettese fatica a diventare un club attraente, ma merita fiducia

di pinco pallo

L'annata agonistica, per fortuna conclusasi poco tempo fa, dalla malinconica Pergolettese ad Andamento Lento 2015 - 2016 è da 4. Potevano e dovevano fare di più, senza necessariamente arrivare ai playoff, i gialloblù allenati da mister Alessio Tacchinardi. Allenatore che il deus ex machina Cesare Fogliazza avrebbe confermato volentieri, ma che (giustamente per lui e per il clima che aveva intorno) ha preferito cercare panchina altrove. Allora, Fogliazza è un calciologo, o meglio, un imprenditore del pallone intelligente che sa il fatto suo e sa muoversi alla grande in quel sottogiungla che è il footballshowbusiness moderno per così dire, mentendo sapendo di

mentire, dilettantistico. Quando Cesare e la compagna quindi, la bravissima signora dei conti Anna Maria Micheli sostengono che, economicamente parlando mai faranno il passo più lungo della gamba e mai falliranno, ecco non solo hanno ragione da vendere, ma soprattutto agiscono con lodevole pragmatismo e sana laboriosità padana. Applausi a loro per questo e se veramente, i due, un pochino sulla falsa riga di quanto facevano, ai (loro) tempi d'oro calcistici di Pizzighettone, riusciranno a inserire lo stipendio (una sorta di apprendistato) tarato sul rendimento del calciatore beh sarebbero da Oscar. Ergo, in bocca al lupo per questa ambiziosissima mission. Fogliazza poi certamente, in un certo senso l'aveva fatto



na, all'epoca del Risorgimento Gialloblù degli anni Duemila, senza tanti giri di parole e con la massima puntualità dichiarava sempre, commentandoli poi a cadenza periodica, gli obiettivi societari prima di iniziare un anno calcistico. Ecco questo, vale a dire parlare, iniziando eventualmente dalla prossima presentazione - passerella in piazza Duomo, con sobria chiarezza col popolo, oggi ahimè sparuto e spaesato, cannibale potrebbe essere un tentativo per rilanciare proficuamente il feeling, che del resto tentare non nuoce, con la capitale del Granducato del Tortello.

Ecco, francamente non so se questa Pergolettese ritornerà a riempire lo stadio Voltini di gente ed entusiasmo come avveniva negli anni Duemila, ancor prima e appena dopo. La genesi di questa creatura calcistica datata estate 2012, particolare non indifferente è di quelle che dividono, senza dimenticare che, neppure l'esperienza 2013 - 2014 in Lega Pro riattizzò il pathos. Ciò detto la Pergolettese merita rispetto, stima e fiducia reinserendo, senza se e senza ma, nuove coordinate e rotte nella navigazione automatica - agonistica.

## BASKET FEMMINILE

## TecMar: purtroppo il sogno non è diventato realtà



Un gran bel sogno che, per un soffio, non si è tradotto in realtà.

Complimenti comunque alle ragazze del basket della TecMar Crema, che per poco hanno visto sfumare il sogno della promozione in A1 nella finale contro La Spezia.



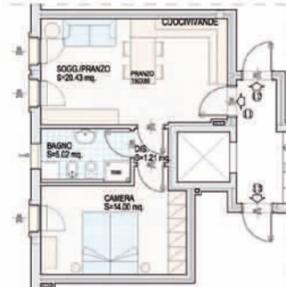
anche dodici mesi fa, metterà insieme una rosa in grado di disputare un torneo tranquillo, ma per rendere veramente attraente, che Crema è una piazza difficile e i cremaschi, per dirla come titolava un vecchio libro del giornalista scrittore manager pierre Renato Crotti, sono "strana gente" da coltivare, servirà andare oltre, innanzitutto servirebbe rimodellare

l'organigramma societario inserendo, al più presto, quantomeno due innesti in grado di riattivare il feeling col territorio.

Massimiliano Aschedamini (cannibale vero che ai tempi della gestione Sergio Briganti non aveva ruoli operativi in società e non poteva sapere come andavano le cose, ndr), ex presidente ed ex dirigente vincente (più volte) della storia canari-

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.  
propone in Vaiano Cremasco  
**RESIDENCE IN CENTRO PAESE**

ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE  
OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA



**BILOCALE CON BOX,  
E CANTINA**

classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

# IL CIBO NON SI SPRECA. È PREZIOSO.



Creatività di www.BretelleStudio.com

Applichiamo la legge del Buon Samaritano e, tutti i giorni, **recuperiamo** i prodotti alimentari vicini alla scadenza o con confezioni ammaccate, sicuri e ancora perfettamente commestibili, e li **doniamo alle persone bisognose**, assistite dalla rete delle organizzazioni non profit presenti sul territorio della Lombardia. In questo modo **non sprechiamo** cibo, promuoviamo la **solidarietà a chilometro zero** e **evitiamo di produrre** migliaia di tonnellate di rifiuti.

## NEL 2015 SONO ANDATI A BUON FINE:

PRODOTTI ALIMENTARI RECUPERATI*	KG 809.435
PERSONE ASSISTITE	8.965
NUMERO DI PASTI	1.875.000
NUMERO ONLUS DESTINATARIE	79
NEGOZI COOP LOMBARDIA COINVOLTI	49
VALORE DEI PRODOTTI DONATI*	€ 3.886.939

\*Compreso il supermercato del futuro EXPO 2015.



Coop Lombardia



Coop Lombardia



filodiretto@lombardia.coop.it



www.e-coop.it | www.partecipacoop.org



NUMERO VERDE GRATUITO: 800.016.706